



**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE DEL
GRUPPO FEDON
AL 30 GIUGNO 2020**

Indice

Organi Sociali e Informazioni Generali	3
Struttura del Gruppo al 30/06/2020	5
Dati di Sintesi Consolidati	6
Relazione sulla Gestione del Gruppo Fedon al 30 Giugno 2020.....	8
Prospetti di Bilancio Consolidato	26
Stato Patrimoniale Consolidato.....	26
Conto Economico Consolidato	27
Conto Economico Complessivo.....	27
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	28
Rendiconto finanziario consolidato	29
Note Esplicative	30
01. Informazioni societarie	30
02. Contenuto e forma del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato	30
03. Area di consolidamento	34
04. Conversione dei bilanci in valuta.....	35
05. Informativa di settore	35
06. Immobili, impianti e macchinari	37
07. Investimenti immobiliari.....	39
08. Attività immateriali	39
09. Avviamento.....	40
10. Crediti per Imposte Anticipate e Fondo Imposte Differite	40
11. Altre attività non correnti.....	41
12. Rimanenze.....	41
13. Crediti commerciali e altri crediti	42
14. Crediti tributari.....	42
15. Attività finanziarie valutate al fair value (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio	43
16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	43
17. Capitale sociale e riserve.....	43
18. Finanziamenti a breve e medio - lungo termine.....	44
19. Fondi per rischi ed oneri	47
20. Benefici per i dipendenti e fondi pensione.....	47
21. Debiti commerciali e altri debiti (correnti)	48
22. Debiti per imposte correnti	48
23. Altre attività e passività correnti	48
24. Altri costi e ricavi.....	49
25. Imposte.....	53
26. Impegni , rischi e passività potenziali	53
27. Utile per azione	54
28. Informativa sulle parti correlate	55
29. Strumenti finanziari.....	56
30. Operazioni significative non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali	57
31. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	57
Relazione della Società di Revisione	58

Organi Sociali e Informazioni Generali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Callisto Fedon	(Presidente e Amministratore Delegato)
Italo Fedon	(Consigliere)
Piergiorgio Fedon	(Consigliere)
Angelo Da Col	(Consigliere)
Giancarla Agnoli	(Consigliere)
Monica De Pellegrini	(Consigliere)
Monica Lacedelli	(Consigliere)

In carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2021

COLLEGIO SINDACALE

Yuri Zugolaro	(Presidente)
Maurizio Paniz	(Sindaco Effettivo)
Valeria Mangano	(Sindaco Effettivo)
Stefano Benvegnù	(Sindaco Supplente)
Sabrina Tormen	(Sindaco Supplente)

In carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2021

SOCIETA' DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A.

Incarico conferito fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2022

NOMAD

Funzione svolta da Banca Finnat Euramerica

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI

Caterina De Bernardo CFO

RAGIONE SOCIALE E SEDE LEGALE

Giorgio Fedon & Figli S.p.A.
Via dell'Occhiale, 9 - Vallesella
32040 Domegge di Cadore (BL)
Codice fiscale e Partita I.V.A. 00193820255
Iscritta al Registro delle Imprese di Belluno al n. 00193820255
Capitale sociale Euro 4.902.000, interamente versato

SEDI SECONDARIE**Sede amministrativa ed operativa**

Giorgio Fedon & Figli S.p.A.
Uffici Commerciali e Stabilimento di Produzione
Via dell'Industria, 5/9 - 32016 Alpago (BL)

Stabilimenti produttivi ed uffici

Francia, Lieusaint, Carré Haussmann II 10/12
Spagna, Calle Goya 20, 3a Derecha, 28001 Madrid
Italia, Via dell'Industria, 5/9 – 32016 Alpago (BL)
Germania, Kirchheim Monaco, Liebigstrasse 6
New York, 5th Avenue 389
Romania, Lugoj, str. Timisorii 143-147
Hong Kong, Tsim Sha Tsui, Kowloon, 79 Chatham Road South
Cina, Shenzhen, Guangdong, Xuegang Rd, Buji Gangtou, Longgang District

Punti vendita retail diretti*TRAVEL AIRPORTS*

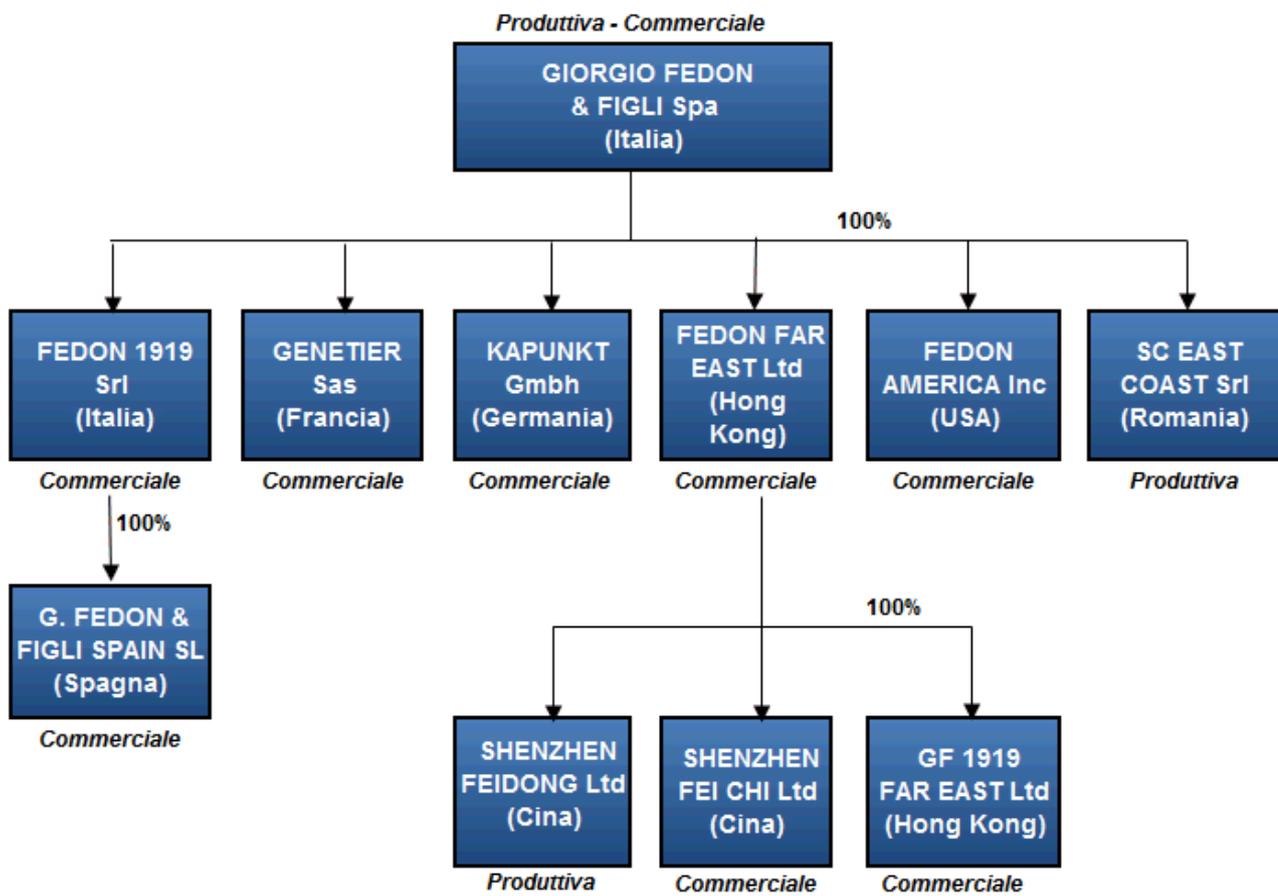
Venezia – Aeroporto Marco Polo, piano 1 partenze
Lione – Aeroporto Saint Exupéry
Barcellona – Aeroporto El Prat
Madrid – Aeroporto Barajas Terminal 1
Madrid – Aeroporto Barajas Terminal 4

OUTLET

Alpago (BL) – via dell'Industria 5
Domegge di Cadore (BL) – via dell'Occhiale 9
Mantova Outlet Village Bagnolo San Vito (MN)

Struttura del Gruppo al 30/06/2020

STRUTTURA del GRUPPO FEDON



Dati di Sintesi Consolidati

Premessa

La relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2020 (Resoconto Intermedio di Gestione) è redatta in osservanza dell'art. 18 del Regolamento Emittenti AIM Italia emanato da Borsa Italiana. La presente relazione è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e omologati dall'Unione Europea ed è stata redatta secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi.

Il presente resoconto intermedio ed in particolare la sezione intitolata “Evoluzione prevedibile della gestione, rischi ed incertezze”, riporta le considerazioni in merito alle difficoltà riscontrate nel fornire una previsione per il secondo semestre 2020 data l'imprevedibilità dell'evoluzione dell'attuale pandemia da Covid – 19.

Si fa presente che, in ogni caso, queste dichiarazioni sono soggette per loro natura ad una componente intrinseca di rischio ed incertezza in quanto dipendono dal verificarsi di circostanze e fattori la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Per tutti i dettagli in merito alle valutazioni poste in essere al fine di valutare positivamente l'esistenza del presupposto della continuità aziendale si rimanda al paragrafo 2 della Nota Integrativa.

Dati di sintesi

(importi in migliaia di Euro)

	I sem. 2020 (*)	I sem. 2019 (*)
Ricavi delle vendite e dei servizi	20.940	32.754
Risultato Operativo	(287)	1.908
<i>Risultato Operativo in percentuale sui ricavi</i>	<i>-1,37%</i>	<i>5,83%</i>
Risultato operativo prima di oneri finanziari, ammortamenti ed imposte (EBITDA) (*)	1.610	3.938
<i>EBITDA percentuale sui ricavi</i>	<i>7,69%</i>	<i>12,02%</i>
Risultato netto del Gruppo	(562)	1.100
<i>Margine netto percentuale sui ricavi</i>	<i>-2,68%</i>	<i>3,36%</i>
Patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della capogruppo	9.988	11.333
Organico (in unità medie mensili)	818	1.182
Utile per azione base, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	€ 0,00	€ 0,59
diluito, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	€ 0,00	€ 0,59

(*) Risultato operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) è definito rimontando il risultato operativo del valore degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni e partecipazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri, pertanto potrebbe non essere comparabile.

Informazioni di sintesi sul Gruppo

Il Gruppo Fedon è da molti anni leader a livello internazionale nel settore della produzione e della commercializzazione di porta-occhiali ed accessori per il settore ottico. Inoltre, il Gruppo opera con successo nei settori della pelletteria e degli articoli per l'ufficio e per il regalo con una vasta offerta di prodotti sotto il marchio Fedon 1919. Questi ultimi sono distribuiti in tutto il mondo anche attraverso una rete retail di negozi monomarca, sia a gestione diretta, che a gestione indiretta.

Il core business del Gruppo consiste nella produzione e nella commercializzazione di porta-occhiali destinati ai grandi fabbricanti del settore ottico, sia in Italia che all'estero.

Il Gruppo ha tre stabilimenti produttivi, rispettivamente in Italia, in Romania e in Cina e cinque filiali commerciali in Usa, Hong Kong, Germania, Francia e Spagna.

Nel 2017, il Gruppo ha deciso di operare una riorganizzazione del settore pelletteria attraverso lo scorporo e il contemporaneo "conferimento" del relativo ramo d'azienda in una nuova società, costituita il 28 novembre 2017, e denominata Fedon 1919 S.r.l. Unipersonale, con sede in Alpagò (BL). Tale società è controllata al 100% dalla Capogruppo ed è soggetta alla Direzione e Coordinamento della Giorgio Fedon & Figli S.p.A.. La società Fedon 1919 S.r.l. è divenuta operativa a partire dal 1° gennaio 2018.

L'attività del Gruppo nel primo semestre del 2020 ha conseguito i seguenti risultati:

- **Fatturato pari ad Euro 20.940 mila;**
- **Risultato operativo prima di oneri finanziari, ammortamenti ed imposte (EBITDA) positivo, pari a Euro 1.610 mila, ovvero pari al 7,69% del fatturato;**
- **Risultato netto del Gruppo negativo, pari a Euro (562) mila, ovvero al -2,68% del fatturato;**
- **Patrimonio netto pari a Euro 9.988 mila.**

Relazione sulla Gestione del Gruppo Fedon al 30 Giugno 2020

Informazioni sull'andamento della Gestione

La tabella che segue riporta i dati del Conto economico consolidato rispettivamente al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2019.

Conto economico consolidato

(importi in migliaia di Euro)

	I sem. 2020	% sui ricavi	I sem. 2019	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e dei servizi	20.940		32.754	
Altri ricavi	614		368	
Totale ricavi	21.554		33.122	
Consumo materiali	(8.922)	-42,61%	(13.269)	-40,51%
Costi per servizi	(4.446)	-21,23%	(5.844)	-17,84%
Costi per il godimento beni di terzi	(143)	-0,68%	(403)	-1,23%
Costi per il personale	(6.204)	-29,63%	(9.239)	-28,21%
Altri accantonamenti e altri costi	(237)	-1,13%	(429)	-1,31%
Rettifica di costi	8	0,04%	0	0,00%
EBITDA	1.610	7,69%	3.938	12,02%
Ammortamenti	(1.744)	-8,33%	(2.008)	-6,13%
Costi di ristrutturazione	(100)	-0,48%	(22)	-0,07%
Svalutazioni di immobilizzazioni	(53)	-0,25%	0	0,00%
Risultato operativo	(287)	-1,37%	1.908	5,83%
Oneri finanziari	(708)	-3,38%	(1.538)	-4,70%
Proventi finanziari	438	2,09%	817	2,49%
Risultato prima delle imposte	(557)	-2,66%	1.187	3,62%
Imposte sul reddito	(5)	-0,02%	(87)	-0,27%
Risultato del Gruppo	(562)	-2,68%	1.100	3,36%

I principali indicatori dell'andamento economico nei primi sei mesi del 2020 sono i seguenti:

- Il **Fatturato** è pari a **Euro 20.940 mila** rispetto a Euro 32.754 mila del 30 giugno 2019, con una variazione percentuale negativa del 36,07%;
- **EBITDA**: il Risultato operativo prima degli ammortamenti risulta positivo pari a **Euro 1.610 mila** rispetto a Euro 3.938 mila dello scorso esercizio;
- Il **Risultato Operativo** è negativo pari a **Euro (287) mila**, contro il valore positivo di giugno 2019 pari a Euro 1.908 mila;
- Il **Risultato prima delle imposte** risulta negativo pari a **Euro (557) mila** che si confronta con il valore positivo dello scorso esercizio, pari a Euro 1.187 mila;
- Il **Risultato netto** del Gruppo risulta infine negativo e pari a **Euro (562) mila** contro il valore positivo di Euro 1.100 mila conseguito lo scorso anno.

Il risultato negativo del primo semestre 2020, rispetto al risultato positivo dello stesso periodo dell'anno precedente, è stato fortemente condizionato dagli effetti avversi legati alle misure restrittive del lock-down imposto da molti Governi a causa dell'epidemia del virus "Covid19". La chiusura delle attività commerciali avvenuta a livello mondiale e la riapertura graduale delle stesse ha condizionato sia l'andamento degli ordinativi del settore Ottico, che rappresenta il Core Business del Gruppo, sia l'evoluzione della divisione Pelletteria, che ha dovuto chiudere completamente al pubblico i propri

esercizi commerciali. Il calo delle vendite di circa il 36% rispetto l'anno precedente ha comportato un effetto senza precedenti sull'assorbimento dei costi. Tali effetti negativi sono stati mitigati dal mantenimento parziale dell'operatività, seppur in condizioni particolari derivanti dalla Pandemia, grazie ad un'organizzazione interna che ha saputo adattare le esigenze aziendali ai cambiamenti imposti dalle autorità competenti al fine di garantire il mantenimento dell'integrità della compliance, attraverso la quale, il Gruppo ha intensificato i protocolli di salute e sicurezza, preparandosi così alla ripartenza in maniera efficiente ed efficace. Purtroppo, le conseguenze delle misure legate al Covid19 sono ancora lungi dall'aver esaurito i loro effetti e stanno continuando a portare pesanti incertezze in tutti i settori economici, senza che se ne possa ancora valutare completamente i danni causati.

Nello specifico, in Italia, la diffusione del virus ha comportato un rallentamento e successivo blocco delle attività produttive nella seconda metà di marzo. A seguito di quanto previsto dal decreto-legge 19/2020, la società ha messo in atto misure per ridurre i costi e preservare la cassa sia nella gestione dell'emergenza che a livello strutturale. Si è quindi provveduto a ridurre dove possibile i costi non essenziali, oltre che al contenimento dei costi del personale anche in relazione al possibile perdurare della crisi ricorrendo agli ammortizzatori sociali come, ad esempio, l'utilizzo della cassa integrazione. Inoltre, sono state effettuate delle rinegoziazioni con i fornitori, si è deciso di sospendere l'eventuale distribuzione di dividendi e il programma di acquisto di azioni proprie e sono stati ridotti al minimo indispensabile gli investimenti.

Il Gruppo ha come primo obiettivo la salvaguardia della salute delle proprie Lavoratrici e dei propri Lavoratori e persegue in maniera diligente le disposizioni governative in materia, nelle sedi Italiane ed Estere. Per far fronte all'emergenza sanitaria e rafforzare la tutela dei suoi dipendenti, la Capogruppo ha stipulato anche una copertura sanitaria straordinaria e ha costituito un Comitato di emergenza per gestire la criticità. Inoltre, la società ha provveduto alla sanificazione degli ambienti di lavoro.

In data 16 marzo 2020, è stata effettuata una verifica da parte dello Spisal con esito positivo, non evidenziando problematiche relative alle procedure di prevenzione e contenimento dal rischio del virus Covid-19.

Fatturato e andamento settoriale

Il **fatturato** al 30 giugno 2020 è pari a Euro 20.940 mila, rispetto ad Euro 32.754 mila del primo semestre 2019, con una variazione percentuale negativa del 36,07%.

(importi in migliaia di Euro)

I sem. 2020	I sem. 2019	Delta %
Fabbricanti Ottica – Fatturato		
18.002	26.320	-31,6%
Wholesale Ottico - Fatturato		
2.243	3.894	-42,4%
Totale Core Business		
20.245	30.214	-33,0%
Wholesale Pelletteria - Fatturato		
113	199	-43,2%
Retail - Fatturato		
<i>a perimetro costante (presenti nel primo semestre di entrambi gli esercizi) *</i>		
292	965	-69,7%
<i>nuove aperture rispetto al semestre precedente (non presenti nel primo semestre 2019) **</i>		
-	-	
<i>chiusure rispetto al semestre precedente (presenti nel primo semestre 2019) ***</i>		
228	1.293	
TOTALE RETAIL DIRETTO		
520	2.258	-77,0%
TOTALE RETAIL INDIRETTO		
62	83	-25,3%
TOTALE RETAIL		
582	2.341	-75,1%
Totale Pelletteria		
695	2.540	-72,6%
TOTALE FATTURATO		
20.940	32.754	-36,1%

* Venezia Marco Polo, Vallesella di Cadore (BL), Alpago (BL), Mantova Outlet Village, Aeroporto Saint Exupery Lione, Aeroporto El Prat Barcellona, Aeroporto Barajas Madrid Terminal 1, Aeroporto Barajas Madrid Terminal 4

*** Hong Kong International Airport chiuso a ottobre 2019, Valdichiana Outlet Village chiuso a settembre 2019, Napoli Capodichino chiuso a dicembre 2019, Bergamo Orio al Serio e Verona Catullo chiusi a gennaio 2020, Milano Malpensa T2 chiuso ad aprile 2020, Milano Malpensa T1 e Roma Fiumicino T1 chiusi a giugno 2020.

Tutti i fatturati di riferimento sono diminuiti nel I semestre 2020 a causa dell'impatto sull'economia del contagio dovuto al virus Covid19 e del relativo "lock-down" di tutte le attività. In Italia il lock-down totale è avvenuto per almeno i due mesi di marzo e aprile, ed ha penalizzato in maniera profonda l'intera economia italiana ed in seguito anche mondiale, continuando fra l'altro ad influenzarla in maniera negativa, a causa dei continui allarmi localizzati nelle innumerevoli nazioni coinvolte.

Il fatturato dei clienti OEM, ovvero dei grandi e piccoli fabbricanti di occhiali, è diminuito del 31,6% rispetto allo scorso anno, ed il relativo mercato di riferimento continua, per il momento, a rimanere debole.

Il fatturato wholesale destinato ai negozi di Ottica ha fatto rilevare una variazione negativa del 42,4%, per un ammontare di Euro 1.651 mila. Tale settore è quello che è stato colpito più direttamente dal lock-down.

Complessivamente il core business registra un decremento del 33,0% rispetto allo stesso periodo del 2019, dimostrando comunque una buona resilienza.

Il settore Pelletteria evidenzia un decremento di oltre il 43% del fatturato wholesale, e, dall'altro, una decrescita del fatturato retail, diretto e indiretto, del -75,1% dovuto, oltre al già citato lock-down, anche alla chiusura di ben 8 negozi, avvenuta fra la seconda metà dell'esercizio 2019 e la prima metà del 2020.

La diminuzione totale del fatturato Pelletteria, pari al -72,6% è dovuta quindi sia al lock-down Covid, che alla decisione di ridurre la rete dei negozi non performanti.

EBITDA e Risultato Operativo

L'**EBITDA** di Gruppo, importante indicatore della gestione caratteristica, risulta comunque positivo, nonostante il calo del fatturato, per Euro, 1.610 mila pari al 7,69% dei ricavi, quindi in diminuzione, pari ad Euro 2.328 mila, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, quando era positivo per Euro 3.938 mila.

Il **Risultato Operativo** del Gruppo al 30 giugno 2020 risulta negativo per Euro (287) mila, con un decremento pari ad Euro 2.195 mila, rispetto al Risultato operativo del primo semestre 2019 pari a positivi Euro 1.908 mila.

Se si analizza in maggior dettaglio la composizione dei costi, si evidenzia quanto segue:

- a. i Consumi di materiali si attestano al 42,6% del fatturato, contro il dato registrato a giugno del 2019 pari al 40,5%; tale valore si discosta in maniera negativa da quello realizzato lo scorso anno, ma oltre che dai soliti fattori, come razionalizzazione ed efficienza negli acquisti, diverso "mix" delle materie prime e prodotti in acquisto, oltre che dall'andamento dei tassi di cambio, quest'anno la percentuale è significativamente influenzata dalla pandemia Covid19, che ha ridotto pesantemente il fatturato;
- b. i Costi per servizi risultano diminuiti di Euro 1.398 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente; tale variazione è principalmente determinata, per quel che riguarda il costo del venduto, ad un minor ricorso alle lavorazioni esterne ed alle spese legate a trasporti e dazi a causa degli effetti di "lock-down" causati dal Covid19, ad una diminuzione dei servizi legati a provvigioni, ai costi per consulenze tecniche e societarie, inoltre a minori spese sostenute per promozione pubblicità e fiere e viaggi, la cui causa principale è comunque legata alla chiusura delle relative attività per pandemia Covid19.
- c. i Costi per il godimento di beni di terzi sono diminuiti rispetto allo scorso anno per Euro 260 mila, conseguenza dei minori affitti corrisposti in ragione della chiusura di diversi punti vendita Fedon 1919, realizzata nella seconda metà dell'esercizio 2019 e prima metà dell'esercizio 2020;
- d. il Costo del personale risulta diminuito rispetto al dato del primo semestre 2019 per Euro 3.035 mila, pari ad una variazione in diminuzione del 32,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; l'incidenza del costo del personale in rapporto al fatturato, passa comunque dal precedente 28,2% ad un 29,6%, con un'incidenza peggiorata di 1,4 punti percentuali, causata dal forte calo di fatturato dovuto all'epidemia di Covid19. L'importante riduzione dei costi è principalmente dovuta al ricorso delle apposite misure di cassa integrazione messe in campo dal governo per contrastare gli effetti economici negativi legati alla pandemia Covid19 ed all'ulteriore riorganizzazione effettuata nel Gruppo soprattutto in Cina, nonché in Italia, incluso il calo degli addetti alle vendite nei punti vendita Fedon 1919 chiusi nel corso della seconda metà del 2019 e nella prima metà del 2020.
- e. si osserva infine che il saldo tra Oneri finanziari e Proventi finanziari è negativo e ammonta a Euro (270) mila, contro un peggior valore registrato nello stesso periodo del 2019, negativo per Euro (721) mila; tale differenza, pari a Euro 451 mila, è quasi esclusivamente dovuta al fatto che la Capogruppo nel mese di giugno ha incassato da un importante istituto di credito nazionale Euro 320 mila, a titolo transattivo quali minori interessi passivi contabilizzati in esercizi trascorsi. Tale importo incassato è conseguenza di una causa legale posta in essere anni or sono dalla

Capogruppo nei confronti di tale istituto bancario per anatocismo e al differenziale del cambio dell'Euro contro il Dollaro Usa ed il Renminbi Cinese. Occorre menzionare anche il fatto che gli Oneri finanziari dal 2019 sono maggiorati dall'applicazione del summenzionato principio contabile IFRS 16. Nel primo semestre 2020 l'effetto maggiorativo è stato pari ad Euro 155 mila, contro Euro 99 mila del primo semestre 2019.

Risultato Netto

Il Risultato netto è negativo e pari a Euro (562) mila che si confronta col valore conseguito lo scorso 30 giugno 2019, positivo e pari a Euro 1.100 mila.

Andamento settoriale

La tabella che segue espone la ripartizione dei ricavi, del risultato operativo prima degli ammortamenti e del risultato operativo per settore.

(importi in migliaia di Euro)

	Core business			Settore pelletteria			Totale		
	30/06/20	30/06/19	Delta %	30/06/20	30/06/19	Delta %	30/06/20	30/06/19	Delta %
Ricavi delle vendite	20.245	30.213	-32,99%	695	2.541	-72,65%	20.940	32.754	-36,07%
Risultato operativo prima degli ammortamenti EBITDA	1.810	3.986	-54,59%	(200)	(48)	-316,67%	1.610	3.938	-59,12%
% sui ricavi	8,94%	13,19%	-4,25%	-28,78%	-1,89%	-26,89%	7,69%	12,02%	-4,33%
Risultato operativo EBIT	437	2.728	-83,98%	(724)	(820)	11,71%	(287)	1.908	-115,04%
% sui ricavi	2,16%	9,03%	-6,87%	-104,17%	-32,27%	-71,90%	-1,37%	5,83%	-7,20%

I ricavi del Core business (settore ottico), pari a Euro 20.245 mila, sono diminuiti del 32,99% rispetto allo scorso anno quando gli stessi erano pari a Euro 30.213 mila. L'EBITDA del settore ottico è diminuito, passando da Euro 3.986 mila nel 2019 a Euro 1.810 mila nel 2020.

Il Risultato operativo del settore ottico evidenzia parimenti una contrazione, attestandosi ad Euro 437 mila, contro Euro 2.728 mila nel 2019.

Il settore Pelletteria ha registrato ricavi per Euro 695 mila, con una diminuzione percentuale rispetto al 2019 del -72,65%. L'EBITDA, risulta essere negativo per Euro (200) mila e quindi peggiorato per Euro 152 mila. Il Risultato operativo, ancorché negativo, risulta essere ridotto di circa il 12% rispetto alla perdita registrata nello stesso periodo dell'anno precedente.

Tutti i risultati di cui sopra sono però completamente stravolti dai pesanti effetti economici causati dalla pandemia Covid19, un evento che non ha precedenti nel passato e che rende poco confrontabili tutti i dati dell'esercizio in corso. Nonostante tutto, occorre però sottolineare la tenuta complessiva del mercato e dei risultati del Gruppo nel suo complesso. Questo grazie al costante contatto con i clienti ed alle azioni intraprese ed attuate già prima dell'inizio della pandemia Covid19, intese a ridurre i costi complessivi di produzione.

Organico

La seguente tabella riporta l'organico del Gruppo al 30 giugno 2020 e 2019:

Organico	30/06/2020	30/06/2019
Dirigenti	5	4
Impiegati	189	215
Operai	553	898
Totale	747	1.117

Numero medio del periodo	818	1.182
--------------------------	-----	-------

L'organico del Gruppo è passato da 1.182 unità medie nel primo semestre del 2019 a 818 unità medie nel primo semestre del 2020, con una diminuzione totale pari a 364 unità medie. La riduzione è principalmente dovuta alla continua riorganizzazione effettuata in tutto il Gruppo, di cui verranno date maggiori informazioni in nota integrativa.

L'azienda è impegnata nel mantenere costantemente aggiornato il sistema di controllo e garanzia della sicurezza dei luoghi di lavoro.

I due siti produttivi europei, rispettivamente in Alpagò (BL) e a Lugoj in Romania, sono stati certificati da DNV, ente certificatore tra i primi tre al mondo, ISO 9001/2015 e ISO 14001/2015.

Nel corso del 2017, inoltre, la Capogruppo ha conseguito il certificato SA8000/2014.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Attività immobilizzate

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni materiali	14.792	16.476
Investimenti immobiliari	519	601
Immobilizzazioni immateriali	775	910
Attività finanziarie non correnti	1.864	1.917
Attività Immobilizzate	17.950	19.904

Le Attività immobilizzate nette ammontano nei primi sei mesi del 2020 ad Euro 17.950 mila, di cui Euro 6.469 mila derivano dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, in base al quale, i contratti di affitto dei beni durevoli vengono rilevati come "diritto d'uso" tra le immobilizzazioni materiali.

Capitale Circolante Netto

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2020	31/12/2019
Rimanenze	9.958	10.509
Crediti commerciali	11.725	12.537
Crediti per imposte, altri crediti ed altre attività correnti	4.066	4.287
Debiti commerciali	(9.171)	(12.581)
Debiti tributari	10	(127)
Altre passività correnti	(3.416)	(3.318)
Capitale Circolante Netto	13.172	11.307

La variazione in aumento del Capitale circolante netto, pari ad Euro 1.865 mila, è composta dalle seguenti voci:

- la variazione delle Rimanenze è negativa per Euro 551 mila ed è dovuta ad una più snella gestione dei magazzini ed alla riduzione della produzione nei primi sei mesi dell'esercizio a causa della pandemia Covid19;
- la diminuzione dei Crediti commerciali, pari ad Euro 812 mila è anch'esso riconducibile agli effetti negativi sulle vendite dovuti al Covid19, anche perché si sono dovute affrontare diverse difficoltà da parte dei clienti a mantenere le scadenze concordate;
- la variazione dei Debiti commerciali è negativa per Euro 3.410 mila ed è dovuta ad una contrazione degli acquisti, sempre a causa degli effetti economici da pandemia Covid19, a dimostrazione del fatto che, nonostante tutto, non si sono mandati in sofferenza i fornitori, con i quali anzi si è intensificato il rapporto di collaborazione, cercando di trovare eque soluzioni di dilazione, consentendo allo stesso tempo il mantenimento dell'equilibrio finanziario;
- la diminuzione dei Crediti per imposte per Euro 221 mila è in gran parte riferita ad un minor importo del credito IVA dell'anno precedente e alle imposte correnti compensate;
- la diminuzione dei Debiti tributari per Euro 137 mila è dovuta a minori imposte correnti;
- e, infine, il leggero aumento nel totale delle Altre passività correnti per Euro 98 mila è dovuta per la maggior parte a maggiori debiti e ratei verso dipendenti e collaboratori.

La tabella che segue evidenzia la composizione della Posizione finanziaria netta al termine di ogni periodo:

Indebitamento Finanziario Netto

(importi in migliaia di Euro)

		30/06/2020	31/12/2019
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	8.547	3.001
Attività finanziarie al valore equo	B	1.315	1.327
Liquidità	C=A+B	9.862	4.328
Finanziamenti da azionisti a breve termine	D	-	-
Debiti finanziari correnti verso banche e altri	E	4.479	5.076
Finanziamenti a breve termine	F	-	-
IFRS 16 leasing breve termine	G	1.911	2.203
Finanziamenti a lungo termine - quota corrente	H	3.180	3.077
Indebitamento finanziario corrente	I=D+E+F+G+H	9.570	10.356
Indebitamento finanziario corrente netto	L=I-C	(292)	6.028
Finanziamenti da azionisti a lungo termine	M	1.000	-
IFRS 16 leasing lungo termine	N	4.709	5.644
Finanziamenti a lungo termine - quota non corrente	O	11.421	4.529
Indebitamento finanziario non corrente	P=M+N+O	17.130	10.173
Indebitamento finanziario netto	Q=L+P	16.838	16.201

L'indebitamento finanziario netto passa da Euro 16.201 mila al 31 dicembre 2019 ad Euro 16.838 mila al 30 giugno 2020, con un peggioramento netto di Euro 637 mila, inclusa l'applicazione degli IFRS 16 sul leasing operativo, con il quale i contratti di affitto su beni durevoli vengono riclassificati in "diritti d'uso" durevole che vengono capitalizzati nei beni materiali con contropartita debiti finanziari, che si riducono man mano che il bene sottostante al diritto viene ammortizzato nel corso della sua vita residua, che impattano con una variazione negativa di Euro 6.620 mila, contro 7.847 mila dell'anno precedente. Se escludiamo questo impatto, l'indebitamento finanziario netto è peggiorato di Euro 1.864 mila, attestandosi ad Euro 10.218 mila (indebitamento netto adjusted). Anche per quel che riguarda la situazione finanziaria occorre tenere in considerazione il pesante scenario causato dalla pandemia Covid19, che pur costringendo l'azienda a prendere diverse azioni

di rilievo, ha consentito di mantenere un corretto equilibrio finanziario, fornendo al contempo le risorse per mantenerlo anche nel prossimo futuro.

(importi in migliaia di Euro)

		30/06/2020 (*)	31/12/2019 (*)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	8.547	3.001
Attività finanziarie al valore equo	B	1.315	1.327
Liquidità	C=A+B	9.862	4.328
Finanziamenti da azionisti a breve termine	D	-	-
Debiti finanziari correnti verso banche e altri	E	4.479	5.076
Finanziamenti a breve termine	F	0	-
Finanziamenti a lungo termine - quota corrente	H	3.180	3.077
Indebitamento finanziario corrente	I=D+E+F+H	7.659	8.153
Indebitamento finanziario corrente netto	L=I-C	(2.203)	3.825
Finanziamenti da azionisti a lungo termine	M	1.000	-
Finanziamenti a lungo termine - quota non corrente	O	11.421	4.529
Indebitamento finanziario non corrente	P=M+O	12.421	4.529
Indebitamento finanziario netto adjusted	Q=L+P	10.218	8.354

(*) i dati **non** includono gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

L'aumento reale dell'indebitamento netto è stata negativamente influenzato da:

- variazione negativa del fatturato e conseguenti utili d'esercizio;
- valore dei crediti ceduti *pro-soluto* al factor nel corso dell'esercizio 2020 e non ancora scaduti che ammontano a Euro 5.934 mila, contro Euro 10.152 mila al 31 dicembre 2019, con un decremento pari ad Euro 4.218 mila, causato principalmente dal calo del fatturato dovuto a pandemia Covid19.

Nel corso del primo semestre 2017, la Capogruppo ha ottenuto un secondo finanziamento agevolato per la realizzazione di un programma di sviluppo commerciale in paesi Extra UE, ex Legge 6.8.2008 n. 133, art. 6 comma 2, lettera a) della stessa tipologia di quello ottenuto nel 2012, sempre con la Simest SpA, pari ad Euro 1.000 mila, da restituire in sei anni. Anche tale finanziamento agevolato è garantito da fideiussione da parte della Sardafidi, società cooperativa finanziaria, a favore di Simest. Nel corso del 2018 la Capogruppo ha ottenuto un terzo finanziamento ancora della stessa tipologia con Simest SpA pari ad Euro 442 mila, da restituire in 5 anni. Tale finanziamento agevolato è garantito da fideiussione da parte di Banca Unicredit a favore di Simest.

Si sottolinea, tuttavia, che, oltre ai finanziamenti accesi negli esercizi precedenti ed ancora in essere alla data di redazione della presente relazione finanziaria semestrale, la Capogruppo nel primo semestre 2020 ha prima finalizzato un'operazione di finanziamento ipotecario con le banche Unicredit Banca SpA e IntesaSanPaolo SpA per un ammontare complessivo di Euro quattro milioni della durata di 8 anni, con il primo anno di preammortamento, vincolata al finanziamento soci di Euro un milione, con rimborso postergato a quello della banche. In seguito, ha finalizzato un ulteriore finanziamento con Banco BPM per complessivi Euro settecentomila della durata di 18 mesi ed infine un finanziamento con la banca IntesaSanPaolo SpA per complessivi Euro tremilicinquacentomila con durata 6 anni. Tale finanziamento è stato concesso a seguito di provvedimento governativo per contrastare gli effetti economici legati alla Pandemia Covid19 ed è stato emesso con la garanzia di SACE.

Per quanto concerne i finanziamenti in essere al 30 giugno 2020 si rimanda alla tabella specifica inclusa in Nota Integrativa al paragrafo 18.

Liquidità e risorse finanziarie

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2020	31/12/2019
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(542)	3.954
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(352)	951
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria	6.441	(5.570)
Variazione nella differenza di traduzione e differenze cambio	-	87
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	5.546	(578)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	3.001	3.579
Disponibilità liquide alla fine del periodo	8.547	3.001

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società detiene azioni proprie acquistate a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti in data 10 gennaio 2002.

Al 30 giugno 2020, il numero di azioni ordinarie in possesso alla Società è rimasto invariato ed è pari a 21.138 che rappresentano rispettivamente il 1,11% del totale delle azioni per un valore nominale complessivo di Euro 55 mila ed un valore di mercato di Euro 147 mila.

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle azioni proprie al 30 giugno 2020:

	Nr azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
Situazione al 1° gennaio 2020	21.138	55	1,11%
Acquisti	-	-	-
Vendite	-	-	-
Situazione al 30 Giugno 2020	21.138	55	1,11%

Andamento del titolo

Si riporta il grafico dell'andamento del titolo Fedon all'AIM di Milano negli ultimi 12 mesi.



Investimenti

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2020, il Gruppo ha effettuato investimenti per un totale di Euro 211 mila.

Sono stati effettuati investimenti principalmente per l'acquisto di macchinari, stampi, attrezzatura ed impiantistica destinati ad essere utilizzati nel processo produttivo e per l'acquisto di prodotti informatici.

Ricerca e sviluppo

Il Gruppo, anche nel primo semestre 2020, ha proseguito nell'ormai consolidata attività di ricerca e sviluppo, volta al completamento di una gamma sempre più ricca di prodotti sia nel settore del core business, che della pelletteria. In particolare, i prodotti del marchio Fedon sono caratterizzati, oltre che per le soluzioni tecniche innovative e di altissima qualità, anche per la ricerca del design più funzionale al loro utilizzo nel mondo del business.

Il Gruppo ha deciso di non dar corso alla capitalizzazione delle spese relative a nuovi progetti realizzati nei primi sei mesi dell'anno poiché ritiene che non vi sia ancora una chiara evidenza dei ricavi da essi derivanti; infatti, in alcuni casi, le trattative commerciali sono ancora in corso e, in altri, le commesse saranno acquisite solo nella seconda parte dell'anno.

La Capogruppo si riserva di valutare a fine anno tutti i progetti avviati nel corso dell'esercizio per predisporre una corretta capitalizzazione dei costi.

Informativa ai sensi dell'art. 123 bis del T.U. n. 58/1998 (T.U.F.)

La Relazione sul governo societario aggiornata all'esercizio 2019 e approvata dal Consiglio di Amministrazione il 26 marzo 2020, è un documento elaborato a parte e non compreso all'interno della relazione sulla gestione.

La Relazione sul governo societario è messa a disposizione degli azionisti presso la sede legale del Gruppo e pubblicata sul sito www.fedongroup.com.

Protezione dei dati personali

Nell'ambito delle attività previste dal D.lgs. 196/03, denominato 'Codice in materia di protezione dei dati personali' e dal GDPR (Regolamento UE n° 2016/679) sono state individuate ed attuate attività utili ad allineare l'azienda a quanto previsto dalla normativa sopra citata. L'azienda si è impegnata ad adeguarsi compiutamente ai dettami del GDPR. Tali attività hanno evidenziato una sostanziale adeguatezza agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali gestiti dalla Capogruppo.

Sostenibilità e impegno per l'ambiente

Negli ultimi anni è cresciuta progressivamente a livello mondiale l'attenzione verso un modo nuovo, etico e sostenibile di considerare l'attività di impresa.

Lo sviluppo sostenibile è la capacità di sviluppare il capitale economico, sociale e naturale attraverso l'uso efficace delle risorse e il miglioramento delle condizioni di vita attuali senza compromettere le risorse disponibili per le generazioni future. Si tratta di garantire uno sviluppo dell'attività economica che abbia come finalità principale il rispetto dell'ambiente.

L'integrazione di criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di governo (ESG) nelle strategie di investimento, preferendo le opportunità che creano valore a lungo termine per le imprese e la società, rappresenta una pratica sempre più diffusa tra gli operatori finanziari. L'integrazione dei criteri ESG

nei processi finanziari permette di prevenire una serie di rischi altrimenti difficilmente individuabili, come ad esempio anticipare le evoluzioni legislative internazionali per la riduzione dell'impatto ambientale. Questa tendenza ha portato a una progressione dell'investimento sostenibile e responsabile (SRI) ed è stata determinata da una crescente consapevolezza degli investitori nel sostenere uno sviluppo inclusivo a basso impatto ambientale.

In questo contesto l'attenzione nei confronti delle conseguenze e degli effetti dei cambiamenti climatici è in costante aumento a livello globale e Fedon, sensibile da sempre a queste tematiche, sta portando avanti il progetto ecologico, presentando nuove soluzioni di prodotto e creando processi aziendali mirati alla riduzione dell'impatto ambientale.

Progetto CASE2green

L'impegno di Fedon per ridurre l'impatto ambientale dei propri prodotti, in particolare le custodie per gli occhiali, è un percorso che si è concretizzato con il progetto CASE2green: un'etichetta registrata da Fedon che viene assegnata agli astucci per occhiali che rispondono a determinati requisiti relativamente a: materiali impiegati, processi di lavorazione e di trasporto.



I materiali provenienti da fonti rinnovabili, rigenerate o riciclate risultano spesso migliori di quelli tradizionali perché, oltre a offrire sensazioni tattili piacevoli, derivano da ricerche innovative e custodiscono una storia originale.

I materiali scelti per i progetti CASE2green sono rigenerati o derivanti da attività riciclo ed evitano così di sfruttare e generare nuova materia prima che poi si disperderà nell'ambiente. Anche i materiali derivanti da fonti rinnovabili possono divenire parte di un prodotto CASE2green perché utilizzano fonti che si rinnovano naturalmente.

Fedon ha realizzato progetti utilizzando materiali alternativi e più sostenibili, come ad esempio quelli derivanti:

- dal riciclo delle reti da pesca recuperate in mare;
- dagli scarti delle coltivazioni di mais;
- dalla lavorazione di mele e ananas;
- dal sughero e dal cartone provenienti da foreste a origine controllata.

Inoltre, con riferimento al trasporto, esso ha un grosso impatto nella filiera produttiva e l'impegno di Fedon per la sostenibilità si rafforza anche attraverso l'accurata scelta di imballi minimali e salva spazio.

Il design del prodotto ha un ruolo fondamentale, come dimostra l'astuccio per occhiali pieghevole Origami brevettato da Fedon, che - una volta chiuso - riduce il proprio volume di oltre il 70% e, di conseguenza, il proprio impatto ambientale nella fase di trasporto.

Un team dedicato per la sostenibilità aziendale

Per affrontare in modo strutturato e trasversale il tema della sostenibilità ambientale, Fedon ha creato un team dedicato che coinvolge le aree nevralgiche dell'azienda, con l'obiettivo di trasformare gli obiettivi di sostenibilità in una realtà produttiva concreta. I designer lavorano costantemente alla ricerca di nuovi materiali dal minimo impatto ambientale, mentre gli addetti alla logistica studiano la migliore soluzione per la gestione delle risorse e del loro stoccaggio.

Dal 2020, inoltre, il Gruppo Fedon ha istituito alle dirette dipendenze del Presidente una specifica funzione responsabile della Sostenibilità e della Gestione del Cambiamento, che definisce la strategia sui fattori ESG e coordina le iniziative relative.

In questo contesto, nel mese di giugno 2020 Fedon ha organizzato il webinar: "*Sostenibilità ambientale e packaging: aspettative e valore percepito da parte del consumatore nei confronti di un Portaocchiali ecosostenibile*" con l'obiettivo di offrire spunti interessanti a tutte quelle aziende che lavorano sulla sostenibilità con un approccio *customer oriented*.

Durante il webinar è stata presentata una ricerca di mercato in collaborazione con SWG, che ha avuto l'obiettivo di capire come sono mutati i comportamenti e la percezione del consumatore nei confronti del packaging e della sostenibilità.

L'attenzione si è poi spostata sulla fase di cambiamento che sta attraversando il mondo e con lui anche i consumatori. L'usa e getta è diventato fuori moda, e il consumatore è un soggetto consapevole, che ricerca sempre più oggetti funzionali, ma che allo stesso tempo rispettino l'ambiente e siano sostenibili.

Fedon, in quanto azienda centenaria, si sente direttamente coinvolta nel processo di cambiamento globale che è in atto e ogni realtà industriale dovrebbe prendersi la responsabilità di agire in modo consapevole, coniugando profitti e benefici ambientali anche a supporto della collettività.

Reuse, Reduce, Recycle: la politica delle 3R per la salvaguardia dell'ambiente

L'obiettivo di Fedon è quello di offrire al cliente un prodotto di qualità che esalti il suo impegno verso l'ambiente. Prodotti studiati non solo nei materiali, ma anche nelle forme che permettono la riduzione dell'impatto logistico e aggiungono valori di riutilizzo.

Solo una responsabile gestione delle risorse può diminuire l'impatto ambientale e contribuire all'arricchimento della comunità, locale e globale. Il riutilizzo, la riduzione e il riciclo divengono a questo fine i percorsi decisivi da seguire.

Reuse

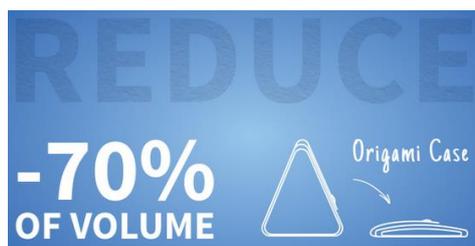
Il Team di Ricerca e Sviluppo si impegna costantemente per proporre astucci per occhiali innovativi, progettati per diventare un oggetto di design multifunzionale, in modo che il cliente finale lo possa usare a lungo anche dopo il rinnovo dell'occhiale.

Sono nati così progetti ambiziosi come il portaocchiali con l'inserito che si trasforma in portacarte o portafotografie e l'astuccio da scrivania che, grazie alla sua forma e ai materiali scelti, funge anche da portapenne.

Reduce

Il design dei prodotti di Fedon è attento anche all'ottimizzazione delle risorse nelle varie fasi della filiera produttiva. Per esempio Origami, come già accennato, grazie alla sua struttura particolare, può essere stoccato piatto riducendo di oltre il 70% il proprio volume.

Ogni anno la produzione del Gruppo Fedon è pari a 10.000 m³ di astucci se fossero tutti Origami, l'astuccio pieghevole depositato da Fedon, o avessero le sue stesse caratteristiche, si potrebbero ridurre tali volumi del 70%. Gli astucci progettati in maniera sostenibile occupano meno spazio e necessitano di meno mezzi di trasporto per la loro movimentazione, con relativo abbattimento dei costi e delle emissioni di CO₂.



L'attenzione alla riduzione dei consumi fa parte, non solo della filosofia di prodotto del Gruppo Fedon, ma anche e soprattutto di quella aziendale e si colloca in una più ampia visione legata alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico e all'efficienza luminosa.

Dal 2015 negli stabilimenti del Gruppo Fedon sono state portate avanti diverse iniziative per ridurre i consumi e limitare le emissioni di CO2 nell'ambiente: tra di esse, l'installazione di un impianto fotovoltaico nella sede produttiva italiana in Alpagò e la conversione delle lampade negli uffici e nei reparti produttivi con alternative a basso consumo e a maggiore efficienza energetica.

Recycle

Per diminuire ulteriormente l'impatto ambientale dei prodotti, Fedon ha lanciato le collezioni "green", composte di astucci dalle forme convenzionali ma realizzati con materiali di recupero, come:

- nylon rigenerato dalle reti da pesca recuperato in mare
- materiali derivati dal riciclo delle bottiglie di plastica
- ecopelle realizzata a partire dagli scarti dell'industria alimentare

Inoltre, nel processo produttivo i solventi chimici sono stati sostituiti da prodotti ad acqua, al fine di aumentare la qualità e la sicurezza degli astucci per occhiali.

Una filiera di fornitori etici è alla base della creazione di un'economia circolare, per produrre sempre meno scarti e lavorare in maniera virtuosa.

Ecodesign

Quando parliamo di *ecodesign*, ci riferiamo ad un nuovo approccio produttivo, che ha l'obiettivo di diminuire l'impatto ambientale dei prodotti, dalla nascita allo smaltimento.

In questo processo il ruolo del designer assume un valore strategico, volto alla valutazione dell'impatto ambientale del prodotto e alla sua progettazione secondo principi di durabilità, riparabilità e riciclabilità. Nel 2020 l'ufficio stile Fedon assieme al Team Sostenibilità hanno sviluppato e brevettato quattro nuovi modelli di portaocchiali seguendo criteri di *ecodesign* e perseguendo l'obiettivo di diminuire l'impatto ambientale.

Di seguito l'elenco dei disegni depositati:

Pliko

Pliko è il Portaocchiali minimal, amico dell'ambiente. La sua forma, lunga e stretta, ha una dimensione ridotta che porta a una riduzione dei volumi di spedizione e a una conseguente riduzione delle emissioni di CO2 nell'aria dovute al trasporto. Pliko è realizzato partendo da un'unica fascia di materiale e assemblato con una sola cucitura. Queste due caratteristiche riducono notevolmente i costi ambientali derivati dalla sua produzione.

Diplo

Diplo non è solo un Portaocchiali ma anche un comodo porta biglietti da visita o porta monete grazie alla sua seconda tasca, posizionata sotto allo scomparto principale destinato alla montatura per occhiali. Questo portaocchiali nasce dall'etica di riutilizzo degli oggetti, evitando lo spreco e la produzione di nuovi rifiuti.

Sferiko:

Essenziale nel design e negli ingombri, Sferiko si distingue per lo studio della chiusura metal-free che permette l'apertura grazie ad un foro posto sulla patella.

Le dimensioni ridotte del portaocchiali permettono inoltre di ridurre i volumi di spazio durante la sua spedizione e di conseguenza anche il suo l'impatto sull'ambiente.

Forbito:

Elegante e dalle linee minimal, Forbito è il portaocchiali Fedon che, quando piegato, riduce la sua dimensione del 60% tagliando drasticamente i volumi, i costi di stoccaggio e spedizione nonché le emissioni di CO2 dovute al trasporto.

Le persone innanzitutto

Conscia che la vera ricchezza di un'azienda sono le persone che la compongono, Fedon ha adottato politiche e iniziative per lo sviluppo e la tutela dei propri dipendenti al fine di favorirne la valorizzazione, la crescita e la consapevolezza. Con questo obiettivo, Fedon mette a disposizione del dipendente una serie di servizi volti a migliorare la propria qualità lavorativa e di vita:

- **Orario Flessibile:** per venire in contro alle esigenze e gli stili di vita dei propri dipendenti e delle relative famiglie, Fedon ha adottato all'interno della propria azienda l'orario flessibile favorendo così la consapevole e responsabile gestione del tempo e del lavoro;
- **Smart working:** dal 2020 Fedon ha introdotto attivamente la possibilità di lavorare da remoto, favorendo il cambio di filosofia lavorativa, non più orientata alle ore di lavoro ma agli obiettivi raggiunti;
- **Piattaforma di Welfare Aziendale:** Fedon ha deciso di erogare i contributi del proprio welfare attraverso un sistema che mette a disposizione un'ampia gamma di servizi tra cui poter scegliere come destinare il proprio contributo welfare.

Fedon e il territorio

Dal 2016 Fedon organizza eventi culturali in "MIND GYM", la palestra della mente, una sala multimediale presso la sede Fedon in Alpago nata con il preciso obiettivo di diventare il fulcro del fare e diffondere cultura sul territorio. Ogni anno Fedon ospita nella sua sala enti, associazioni, autorità e imprenditori: chiunque abbia qualcosa da raccontare e voglia arricchire il patrimonio culturale della comunità è il benvenuto in Mind Gym. La sala è dotata di:

- 50 posti a sedere
- Video proiettore
- 3 schermi full HD
- Impianto audio
- Smart TV
- iPad
- Parete dedicata alla video-proiezione
- Tavolo per riunioni strategiche da 10 posti
- Connessione internet e WI-FI
- Ambiente riscaldato e climatizzato

Codice Etico

Un partner affidabile si riconosce anche dalla capacità di gestire il patrimonio umano e le situazioni di rischio mantenendo sempre come punto fermo la tutela della reputazione propria e dei Clienti per cui lavora. Con questa convinzione, Fedon ha conseguito la certificazione SA8000 e redatto un proprio codice etico atto a garantire la dignità e i diritti delle persone, nonché favorire la loro crescita personale e professionale. Il codice etico aziendale del gruppo Fedon prevede che l'Impresa rispetti i requisiti previsti dalla norma, che riguardano le seguenti tematiche:

- Lavoro infantile
- Lavoro forzato
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva
- Discriminazione
- Orario di lavoro
- Remunerazione

Certificazioni

L'attenzione di Fedon alla qualità del prodotto si misura attraverso le certificazioni ottenute e gli alti standard di controllo che sono stati definiti.

La performance qualitativa si attesta a meno di 1000 PPM, ovvero 0,1% di difettosità per ogni milione di pezzi prodotti.

Oltre ai requisiti previsti dalle normative di riferimento (D.Lgs. 81/08,193/03), il Gruppo Fedon è certificato secondo gli standard:

- ISO 9001:2015 - Efficienza nel processo di lavorazione, con minimo spreco e riduzione dei rischi;
- ISO 14001:2015 - Impegno continuo nella ricerca, per la gestione e la riduzione del rischio ambientale in tutte le attività aziendali;
- SA 8000 - Rispetto dell'etica, della salute e della sicurezza dei lavoratori. Responsabilità sociale verso il territorio, i collaboratori e la comunità;
- AEOF (Authorized Economic Operator Full) - Attesta che il Gruppo Fedon è un partner affidabile e sicuro per la logistica internazionale.

Un Sistema di Gestione Integrato

Il Gruppo Fedon ha adottato un proprio Sistema di Gestione Integrato con lo scopo di gestire la complessità aziendale, migliorare l'efficienza e promuovere comportamenti, misure organizzative, procedure integrate e virtuose che indirizzino la gestione verso i principi di etica e responsabilità che danno forma e sostanza alle proprie decisioni strategiche.

Il Gruppo Fedon misura le caratteristiche dei propri prodotti, sottoponendoli a rigorosi test e misurazioni volti ad assicurare al cliente caratteristiche di eccellenza in termini di estetica e funzionalità.

Il Gruppo è attento anche alla misurazione delle performance dei propri processi. Il Sistema di Gestione Integrato, infatti, consente di raccogliere e selezionare dati atti a verificare la coerenza dei risultati raggiunti con gli obiettivi e le strategie definite dalla Direzione.

Questi dati derivano dalla rilevazione dell'andamento dei processi e attestano, inoltre, la compliance alle normative vigenti e volontarie, a cui il Gruppo Fedon ha deciso di conformare la propria attività. Ad esempio: indicatori di performance della soddisfazione del cliente, feedback dei dipendenti, aspetti connessi alla gestione ambientale (es. emissioni in atmosfera, rumore), qualità della relazione con i fornitori, ecc...

Prospettive future

La performance delle vendite del Core business è migliorata nei mesi di luglio e agosto ma non da consentire ancora il ritorno alla normalità, mentre la Pelletteria risente ancora del lock-down delle attività commerciali e della riorganizzazione del business.

Evoluzione prevedibile della gestione, rischi ed incertezze

Dopo lo shock subito nei primi mesi dell'esercizio, a seguito del diffondersi dell'epidemia virale Covid19 e del relativo "lock-down" imposto dalle autorità, l'azienda ha reagito prontamente, mettendo in campo tutte le misure interne necessarie e sfruttando tutte le agevolazioni messe in campo dal Governo per cercare di contrastare il danno economico derivante dalle misure sanitarie adottate. Considerando che l'evoluzione dell'attuale pandemia da Covid-19 rimane imprevedibile, e la recente instabilità dei cambi, anche se c'è stato un leggero miglioramento negli ultimi mesi del fatturato, il Gruppo non è ancora in grado di fornire una previsione per il secondo semestre 2020.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia:

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che condizionano il quadro macro-economico presente nei diversi Paesi in cui opera, inclusi il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese. L'anno 2020 ha mostrato nei primi sei mesi segnali negativi, imposti dal diffondersi del virus Covid19, nell'andamento dei valori macroeconomici la cui durata e

i potenziali effetti non sono ancora al momento prevedibili. Il management prosegue con le attività di efficientamento e miglioramento continuando a monitorare l'andamento del business, ma la situazione rimane molto instabile. L'analisi di tali segnali non consente comunque di effettuare previsioni a lungo termine sull'andamento macroeconomico dell'economia generale e di settore, che rimane quindi in un contesto di incertezza, probabilmente anche il secondo semestre sarà un altro periodo di transizione con un leggero miglioramento rispetto al primo e sulla via della normalizzazione. I prossimi mesi saranno cruciali per dare le prime importanti risposte sulla ripresa dei mercati, ma al momento viene evidenziata da parte di tutti gli operatori la grande difficoltà nel fare previsioni.

In relazione all'informativa richiesta dall'art. 2428 c.c. sul bilancio di esercizio e dall'art. 40 del D.lgs 127/1991 sul bilancio consolidato in merito agli obiettivi e alle politiche in materia di gestione del rischio finanziario, si sottolinea quanto segue.

Fattori di Rischio finanziario:

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento. Il Gruppo tende a limitare il più possibile il proprio rischio crediti attraverso la valutazione delle informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e l'analisi dei dati storici, sottoponendo i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di affidamento e monitorando costantemente che l'importo delle esposizioni non superi l'ammontare degli affidamenti concessi. Tuttavia, vanno segnalate significative concentrazioni di rischio di credito derivate dal peso percentuale sul fatturato di alcuni importanti clienti del settore dell'ottica. Il Gruppo ritiene comunque che trattandosi delle aziende leader nel mondo nella produzione e commercializzazione di prodotti ottici, tale rischio possa considerarsi limitato. Altro fattore di rischio è la distribuzione di prodotti per l'ottica e di prodotti di Pelletteria nel canale *wholesale*, tradizionalmente costituito da operatori di piccole dimensioni che soprattutto in periodi di generale difficoltà economica non risultano solvibili, oppure la distribuzione in paesi esposti a rischi significativi di insolvenza. In questi casi, il Gruppo mantiene uno stretto monitoraggio delle posizioni più rischiose e adotta continui e opportuni adeguamenti del fondo svalutazione crediti, anche in rispetto del nuovo principio contabile IFRS 9. Il Gruppo fa ricorso al *factoring pro-soluto* per una parte importante del fatturato. Nel corso dell'esercizio 2018 è stata effettuata un'analisi del rischio credito ed è stato deciso di procedere alla copertura assicurativa della parte più corposa dei clienti, tramite una polizza stipulata ad inizio 2019 con la società di assicurazioni internazionale Euler Hermes.
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito. Il rischio di liquidità è da considerarsi medio/basso, dato il livello di indebitamento del Gruppo rispetto ai volumi di attività e al patrimonio netto.
- Rischio di cambio relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione. Il Gruppo opera a livello internazionale e pertanto è esposta al rischio di cambio. Nel corso dell'esercizio 2018, a seguito di un'attenta analisi del rischio cambio di Gruppo, è stata approvata una "hedge policy" che, a partire dall'inizio dell'esercizio 2019, prevede una copertura del rischio cambio cross USD/CNY.
- Rischio di tasso di interesse relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi a tasso variabile, riferibili all'area Euro. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso in relazione all'indebitamento bancario e non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo.

Con riferimento all'area finanziaria, il Gruppo continua a porre la massima attenzione alla gestione del cash flow e dell'indebitamento, provvedendo ad una costante gestione con le banche creditrici dei propri rapporti.

Per quanto riguarda i rischi, la cui esposizione ed analisi sulla performance aziendale è stata esposta nel bilancio annuale al 31 dicembre 2019, il Gruppo non è al momento soggetto a particolari rischi che differiscano per natura o per valore rispetto a quelli illustrati, se non al rischio specifico di andamento del mercato, soprattutto in conseguenza degli effetti futuri sull'economia del Covid19, che al momento non da particolari certezze.

Operazioni con parti correlate

I rapporti con imprese controllate sono in prevalenza di natura commerciale e finanziaria, poste in essere a condizioni di mercato.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto indicato alla nota n. 28 delle note esplicative al bilancio.

Per quel che riguarda i rapporti con Parti correlate diverse dalle controllate, si vuol ricordare che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha adottato la "Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate" in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato dalla delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, ed alle indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento sulle operazioni con parti correlate fornite dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

La Giorgio Fedon & Figli S.p.A., emittente le cui azioni ordinarie sono state negoziate sul mercato telematico azionario di NYSE Euronext Parigi, compartimento C, fino al "delisting" avvenuto in data 14 settembre 2017, era tenuta ad applicare la suddetta disciplina in materia di operazioni con parti correlate ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del summenzionato Regolamento che ricomprende nell'ambito di applicazione le società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati di altri paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile, in conformità ai principi indicati nel Regolamento, la "Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate" individua le regole e i presidi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Giorgio Fedon & Figli S.p.A. o per il tramite di società controllate.

La Capogruppo, che comunque era in possesso dei requisiti previsti per potersi avvalere della deroga concessa dall'articolo 10, comma 1, del Regolamento, che, ferme restando le disposizioni dell'articolo 5 in materia di informazione al pubblico, prevede per le società quotate di minori dimensioni la possibilità di applicare alle Operazioni di Maggiore Rilevanza le modalità di istruzione ed approvazione previste per le Operazioni di Minore Rilevanza. Inoltre l'articolo 13 del regolamento Emittenti AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, adottato da Borsa Italiana S.p.A., stabilisce che agli emittenti AIM si applica l'art. 10 del Regolamento. Tali previsioni trovano applicazione nel caso in cui le azioni ordinarie della Capogruppo non siano, appunto, più negoziate sul mercato telematico azionario di Euronext Parigi, ma lo siano sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana.

La Procedura è pubblicata sul sito internet del Gruppo www.fedongroup.com.

Modello di Organizzazione ex DLGS 231

La Capogruppo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2012, ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex DLGS 231 ("Modello 231"), provvedendo alla nomina dell'Organo di Vigilanza e dotandolo di un adeguato budget di spesa. Il Consiglio nella medesima seduta ha approvato il testo del Codice Etico disponendone la pubblicazione, unitamente al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex DLGS 231, sul sito web del Gruppo al link www.fedongroup.com.

Nel primo semestre del 2020, nell'ambito del processo di aggiornamento del Modello 231 attualmente in corso, il Consiglio di Amministrazione in data 22 maggio 2020 ha adottato una versione aggiornata della Parte Generale del Modello 231.

L'Organismo di Vigilanza in carica è stato nominato in data 16 maggio 2019.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Organismo di Vigilanza ha proseguito nell'esecuzione delle attività di vigilanza programmate, anche mediante l'adozione di modalità di lavoro a distanza, nel rispetto delle misure adottate dalla Società, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti per la prevenzione e il contrasto alla diffusione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data del 30 giugno 2020, la Capogruppo ha finalizzato nuovi finanziamenti "Term loan Facility" per 4 milioni di Euro con la garanzia del Fondo di Garanzia Mediocredito Centrale. Inoltre, la controllata Feidong di Shenzhen Cina ha chiuso una linea di fido particolarmente onerosa in scadenza di Euro 2,6 milioni garantita dalla Capogruppo. Tale operazione consentirà una gestione più efficiente degli oneri finanziari. Non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo tali da influenzare la situazione patrimoniale ed economica riflessa nella relazione semestrale consolidata chiusa alla medesima data.

Vallesella di Cadore, 16 Settembre 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Callisto Fedon

Prospetti di Bilancio Consolidato

Stato Patrimoniale Consolidato

(importi in migliaia di Euro)

	Note	30/06/2020	31/12/2019	30/06/2019
ATTIVITA'				
Immobilizzazioni materiali	06	14.792	16.476	14.991
Investimenti immobiliari	07	519	601	604
Immobilizzazioni immateriali	08	775	910	913
Crediti per imposte anticipate	10	1.387	1.439	2.048
Altre attività non correnti	11	477	478	404
Totale attività non correnti		17.950	19.904	18.960
Rimanenze	12	9.958	10.509	10.877
Crediti commerciali e altri crediti	13	14.491	15.338	14.481
Crediti per imposte	14	980	1.281	1.018
Altre attività correnti	23	321	204	299
Attività finanziarie al valore equo	15	1.315	1.327	1.267
Disponibilità liquide	16	8.547	3.001	5.209
Totale attività correnti		35.612	31.660	33.151
TOTALE ATTIVITA'		53.562	51.564	52.111
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Capitale sociale	17	4.902	4.902	4.902
Riserva legale	17	980	980	980
Altre riserve	17	3.924	4.704	4.396
Utili o (perdite) a nuovo	17	744	-	(45)
Risultato d'esercizio	17	(562)	196	1.100
Patrimonio netto del Gruppo		9.988	10.782	11.333
Capitale e riserve di terzi		-	-	-
Risultato di terzi		-	-	-
Patrimonio netto di terzi		-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		9.988	10.782	11.333
Finanziamenti da azionisti	18	1.000	-	-
Finanziamenti a medio-lungo termine	18	16.130	10.173	9.134
Fondi per rischi ed oneri	19	485	501	913
Benefici per i dipendenti	20	3.648	3.564	3.552
Fondo per imposte differite	10	163	163	161
Totale passività non correnti		21.426	14.401	13.760
Debiti commerciali e altri debiti	21	12.394	15.524	15.191
Finanziamenti a breve termine	18	9.570	10.356	11.401
Debiti per imposte correnti	22	(10)	127	133
Altre passività correnti	23	194	374	293
Totale passività correnti		22.148	26.381	27.018
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		53.562	51.564	52.111

Conto Economico Consolidato

(importi in migliaia di Euro)

	Note	I sem. 2020	% sui ricavi	I sem. 2019	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e dei servizi	05	20.940		32.754	
Altri ricavi	24	614		368	
Totale ricavi		21.554		33.122	
Consumo materiali	24	(8.922)	-42,61%	(13.269)	-40,51%
Costi per servizi	24	(4.446)	-21,23%	(5.844)	-17,84%
Costi per il godimento beni di terzi	24	(143)	-0,68%	(403)	-1,23%
Costi per il personale	24	(6.204)	-29,63%	(9.239)	-28,21%
Altri accantonamenti e altri costi	24	(237)	-1,13%	(429)	-1,31%
Rettifica di costi	24	8	0,04%		
EBITDA		1.610	7,69%	3.938	12,02%
Ammortamenti	24	(1.744)	-8,33%	(2.008)	-6,13%
Costi di ristrutturazione	24	(100)	-0,48%	(22)	-0,07%
Svalutazioni di immobilizzazioni	24	(53)	-0,25%	0	0,00%
Risultato operativo		(287)	-1,37%	1.908	5,83%
Oneri finanziari	24	(708)	-3,38%	(1.538)	-4,70%
Proventi finanziari	24	438	2,09%	817	2,49%
Risultato prima delle imposte		(557)	-2,66%	1.187	3,62%
Imposte sul reddito	25	(5)	-0,02%	(87)	-0,27%
Risultato netto dell'esercizio		(562)	-2,68%	1.100	3,36%
Risultato di terzi					
Risultato del Gruppo		(562)	-2,68%	1.100	3,36%

Conto Economico Complessivo

(importi in migliaia di Euro)

	I sem. 2020	I sem. 2019
Risultato dell'esercizio (A)	(562)	1.100
<i>Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>		
- Variazione della riserva di conversione	(24)	47
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico (B)	(24)	47
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>		
- Ri-misurazione dei piani a benefici definiti	0	0
- Conversione passività finanziarie	(4)	89
- Utili o perdite da strumenti di copertura	(203)	(225)
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (C)	(207)	(136)
Risultato netto complessivo (A) + (B) + (C)	(793)	1.011

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
(importi in migliaia di Euro)

	Cap. sociale	Ris. legale	Ris. conversione	Azioni proprie	Ris. transizione IAS/IFRS	Ris. attualizz. TFR	Altre riserve	Risultati a nuovo	Risultato di esercizio	Patrimonio netto Gruppo
Saldo al 01/01/2020	4.902	980	923	(55)	2.449	178	1.208	-	196	10.782
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	(548)	744	(196)	-
Distribuzione dividendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre componenti Conto Economico Complessivo	-	-	(24)	-	-	-	(208)	-	-	(232)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(562)	(562)
Saldo al 30/06/2020	4.902	980	899	(55)	2.449	178	452	744	(562)	9.988

	Cap. sociale	Ris. legale	Ris. conversione	Azioni proprie	Ris. transizione IAS	Ris. attualizz. TFR	Altre riserve	Risultati a nuovo	Risultato di esercizio	Patrimonio netto gruppo
Saldo al 01/01/2019	4.902	980	833	(55)	2.449	161	5.795	302	(5.047)	10.321
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	(4.745)	(302)	5.047	-
Distribuzione dividendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1
Altre componenti Conto Economico Complessivo	-	-	47	-	-	-	(136)	-	-	(89)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	1.100	1.100
Saldo al 30/06/2019	4.902	980	880	(55)	2.449	161	915	-	1.100	11.333

L'assemblea degli azionisti in data 29 aprile 2020, considerato il risultato dell'esercizio 2019 e l'evolversi della situazione legata alla Pandemia da Covid19, ha deliberato di non distribuire dividendi.

Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di Euro)

FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	I sem. 2020	I sem. 2019
Risultato netto del Gruppo	(562)	1.100
Flussi non monetari:		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	1.797	2.008
Accantonamento fondo svalutazione crediti	41	52
Minusvalenze (plusvalenze) nette	(32)	91
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	84	(230)
Accantonamento (utilizzo) fondo per rischi ed oneri	(16)	(574)
Accantonamento (utilizzo) imposte differite/anticipate	52	(55)
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
(Incrementi) / Decrementi Crediti commerciali e altri crediti	806	552
(Incrementi) / Decrementi Altre attività correnti	184	24
(Incrementi) / Decrementi Rimanenze di magazzino	551	678
Incrementi / (Decrementi) Debiti commerciali	(3.130)	(997)
Incrementi / (Decrementi) Altre passività	(317)	(89)
Totale rettifiche e variazioni	20	1.460
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(542)	2.560
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Realizzo di immobilizzazioni materiali e immateriali	323	82
Interessi attivi	22	20
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	0	(20)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(211)	(317)
(Incrementi) / Decrementi altre attività non correnti	1	40
Attività finanziarie al valore equo	(10)	2.591
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	125	2.396
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE		
Distribuzione dei dividendi	-	-
Azioni proprie	-	-
Altri movimenti patrimonio netto	(208)	(135)
Assunzioni di finanziamenti a lungo verso azionisti	1.000	-
Assunzioni di finanziamenti a medio-lungo verso banche	7.714	-
Assunzioni di finanziamenti a breve verso banche	486	-
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo verso banche	(2.050)	(2.843)
Assunzioni (rimborsi) netti di finanziamenti a breve verso banche	(980)	(384)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria	5.963	(3.362)
Differenze cambio sulle immobilizzazioni	24	(11)
Variazione nella differenza di traduzione	(24)	47
Effetto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa	0	36
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	5.546	1.630
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	3.001	3.579
Disponibilità liquide alla fine del periodo	8.547	5.209

Note Esplicative

01. *Informazioni societarie*

La pubblicazione della relazione semestrale consolidata della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. (la Società) per il periodo di sei mesi al 30 giugno 2020 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 16 Settembre 2020.

La Giorgio Fedon & Figli S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, iscritta al Registro delle Imprese di Belluno. La Società è quotata a partire dal mese di dicembre 2014, all'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Le principali attività del Gruppo sono descritte alla nota 5 (informativa di settore).

02. *Contenuto e forma del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato*

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 è stato predisposto in base ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall'International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002; è stata, inoltre, redatta secondo l'International Accounting Standard (“IAS”) 34 – *Bilanci intermedi*. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 deve essere letto insieme al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, che è stato preparato in accordo con gli IFRS, omologati dall'Unione Europea.

Nel quadro delle opzioni previste dallo IAS 34, il Gruppo ha scelto di pubblicare un'informativa sintetica nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori che possano far sorgere dubbi in merito alla capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 2020, ha provveduto a rivedere il piano finanziario per il periodo 2020-2021 al fine di includere i possibili effetti potenziali causabili della Pandemia. Evidenziando come si sia già provveduto a livello di Gruppo a prendere tutte le misure necessarie dal punto di vista sanitario, mediante l'applicazione del protocollo Covid19, e dopo un'attenta valutazione delle prospettive di mercato e della situazione finanziaria, la Capogruppo ha provveduto a finalizzare una serie di nuovi finanziamenti. Infatti, nel primo semestre ha prima finalizzato un'operazione di finanziamento ipotecario con le banche Unicredit Banca SpA e IntesaSanPaolo SpA per un ammontare complessivo di Euro quattro milioni della durata di 8 anni, con il primo anno di preammortamento, vincolata al finanziamento da parte degli azionisti di Euro un milione, con rimborso postergato a quello della banche. In seguito, ha finalizzato un ulteriore finanziamento con Banco BPM per complessivi Euro settecentomila della durata di 18mesi ed infine un finanziamento con la banca IntesaSanPaolo SpA per complessivi Euro tremilionicinquecentomila con durata 6 anni. Tale finanziamento è stato concesso a seguito di provvedimento governativo per contrastare gli effetti economici legati alla Pandemia Covid19 ed è stato emesso con la garanzia di SACE. Infine, sono stati ottenuti ulteriori “Term loan Facility” per 4 milioni di Euro con la garanzia del Fondo di Garanzia Mediocredito Centrale. Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha inoltre adottato le misure rese possibili dai provvedimenti normativi per contrastare gli effetti negativi della Pandemia, come l'utilizzo della CIGS e la chiusura degli esercizi commerciali coinvolti, soprattutto per quel che riguarda gli aeroporti. In seguito a tali avvenimenti ed azioni intraprese, il Consiglio di Amministrazione ritiene che sussistano tutti i presupposti per la continuità aziendale dei prossimi 12 mesi.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 è costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto di gruppo e dalle relative note di commento.

Si precisa, inoltre, che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006.

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 ha richiesto da parte della Direzione l'utilizzo di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento della stessa. I risultati pubblicati sulla base delle suddette stime e assunzioni potrebbero divergere dai risultati effettivi che si potranno ottenere in futuro.

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi, quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, o le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei fondi per benefici ai dipendenti sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori che richiedano un'immediata stima di eventuali aggiornamenti.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

2.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020.

Nella predisposizione del resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 giugno 2020 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, salvo quanto indicato di seguito.

I nuovi principi adottati dal Gruppo, efficaci per periodi successivi al 1° gennaio 2020, sono i seguenti:

Amendments to IFRS 3 Business Combinations

Tali emendamenti sono stati emessi a seguito della post-implementation review dell'IFRS 3 per assistere le società nel determinare se una acquisizione sia una attività aziendale (business) o un gruppo di attività. I principali cambiamenti apportati fanno riferimento a:

- l'aggiornamento della definizione di business,
- all'aggiunta di un (facoltativo) concentration test, e
- all'aggiunta di una guida supplementare, inclusiva di nuovi esempi illustrativi

In particolare, vengono ristrette le definizioni di 'outputs' e di 'attività aziendale' focalizzandosi sui proventi di vendita di prodotti e di servizi a clienti, anziché su una riduzione di costi. Inoltre viene chiarito che, per esser considerato una attività aziendale, il set di beni ed attività acquisite deve includere, al minimo, un 'fattore di produzione' ed un 'processo rilevante' che insieme contribuiscano in modo significativo alla capacità produttiva. È stato aggiunto un 'concentration test' opzionale come semplificazione per concludere che certi tipi di acquisizioni non sono delle business combinations. Infine, viene adeguata la guidance sui fattori di produzione, dei processi e della produzione (paragrafo B7 dell'IFRS 3) per adeguarla alla nuova definizione di business combination ed è stata fornita un'ampia guidance su cosa si intende per processo rilevante. Le modifiche sono state emesse il 22 ottobre 2018 dallo IASB e sono obbligatorie dal 1° gennaio 2020. Le modifiche non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio semestrale abbreviato del Gruppo.

Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS17: Interest Rate Benchmark Reform

Le modifiche fanno riferimento ad alcuni requisiti specifici di contabilizzazione delle operazioni di copertura. In particolare, tali modifiche sono state progettate per supportare la fornitura di informazioni finanziarie utili da parte delle società durante il periodo di incertezza derivante

dall'eliminazione graduale dei parametri di riferimento sui tassi di interesse come i tassi interbancari offerti (IBOR). Inoltre, gli emendamenti impongono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate da tali incertezze. Le modifiche sono state emesse il 26 settembre 2019 dallo IASB e sono obbligatorie dal 1° gennaio 2020. Le modifiche non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio semestrale abbreviato del Gruppo.

Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material

Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 hanno chiarito la definizione di materialità per il bilancio e le modalità applicative della definizione di materialità. In particolare, la nuova definizione prevede che una informazione sia rilevante se ci si aspetta che la sua omissione, errata misurazione o il suo occultamento potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni che gli utenti primari dei bilanci redatti per scopi generali prevedono sulla base di tali bilanci, che forniscono informazioni finanziarie su una società specifica. Le modifiche sono state emesse il 31 ottobre 2018 dallo IASB e sono obbligatorie dal 1° gennaio 2020. Le modifiche non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio semestrale abbreviato del Gruppo.

Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards

Le modifiche al Conceptual Framework, emesse dallo IASB nel mese di marzo 2018, comprendono:

- un nuovo capitolo sulla misurazione;
- alcune indicazioni sulla rendicontazione della performance finanziaria;
- delle definizioni migliorate di attività e passività e delle linee guida a supporto di tali definizioni;
- chiarimenti in alcune aree importanti, quali i ruoli dell'amministrazione, la prudenza e l'incertezza di misurazione nell'informativa finanziaria.

Lo IASB ha anche aggiornato il processo di References al Conceptual Framework degli IFRS per supportare la transizione ad un Conceptual Framework rivisto per le aziende che sviluppano politiche contabili che utilizzano il Conceptual Framework quando nessun principio IFRS si applica a una determinata operazione. Le modifiche sono state emesse il 29 marzo 2018 dallo IASB e sono obbligatorie dal 1° gennaio 2020. Le modifiche non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio semestrale abbreviato del Gruppo.

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e non omologati in Europa

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data della presente relazione finanziaria.

In particolare per quanto riguarda le modifiche ed i miglioramenti ai principi IAS/IFRS si evidenziano:

- *Amendment to IFRS 16 Leases Covid 19-Related Rent Concessions*: la modifica è stata emessa il 28 maggio 2020 e la sua omologazione è prevista nel terzo o quarto trimestre del 2020;
- *Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS19*: le modifiche sono state emesse il 25 giugno 2020 e la loro omologazione è prevista nel quarto trimestre del 2020;
- *Amendments to IFRS 3 Business Combinations, IAS 16 Property, Plant and Equipment, IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets, Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state emesse il 14 maggio 2020 ed al momento non è ancora stata prevista una data di omologazione
- *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as*

Current or Non-current: le modifiche sono state emesse il 23 gennaio 2020 ed al momento non è ancora stata prevista una data di omologazione

Il Gruppo sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

2.2 Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati intermedi richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica nonché su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo consolidato ed il Rendiconto finanziario consolidato, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie salvo i casi in cui vi siano indicatori di "impairment" che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

2.3 Schemi di bilancio

In sede di predisposizione degli schemi dei documenti che compongono il bilancio, il Gruppo ha adottato i seguenti criteri:

- Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

Inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono classificate, ove esistenti, come "Attività destinate alla dismissione" e "Passività correlate ad attività destinate alla dismissione" quelle attività

(e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo.

- Conto economico

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della loro natura.

- Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

- Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto come consentito dallo IAS 7, in quanto tale criterio è stato ritenuto il più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, dalle attività operative, di investimento e finanziarie.

03. Area di consolidamento

La relazione semestrale consolidata comprende il bilancio della Capogruppo Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e delle società italiane e estere sulle quali la Fedon ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate e collegate), il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

I valori utilizzati per il consolidamento delle società controllate sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni intragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo che sono riconosciuti nell'attivo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2020 e consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede legale	Quota del Gruppo
Società Capogruppo		
Giorgio Fedon & Figli S.p.A.	Italia	-
Società controllate consolidate integralmente		
Fedon 1919 S.r.l.	Italia	100%
Genetier S.a.s.	Francia	100%
Kapunkt GmbH	Germania	100%
Fedon America Inc.	Stati Uniti	100%
East Coast S.r.l.	Romania	100%
Shenzhen Fei Dong Limited	Cina	100%
Shenzhen Fei Chi Limited	Cina	100%

Denominazione sociale	Sede legale	Quota del Gruppo
Fedon Far East Limited	Hong Kong	100%
GF 1919 Far East	Hong Kong	100%
G.Fedon & Figli Spain SL	Spagna	100%

04. Conversione dei bilanci in valuta

Sono di seguito indicati i cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro delle società controllate:

Società controllata	Valuta Locale	Giugno 2020	
		Cambio di fine mese	Cambio medio
Fedon America Inc.	Dollaro statunitense	1,1198	1,1015
Fedon Far East Ltd.	Dollaro Hong Kong	8,6788	8,5484
GF 1919 Far East	Dollaro Hong Kong	8,6788	8,5484
East Coast S.r.l.	Nuovo Leu	4,8397	4,8174
Shenzhen Fei Dong Limited	Renminbi	7,9219	7,7481
Shenzhen Fei Chi Limited	Renminbi	7,9219	7,7481

05. Informativa di settore

Lo schema di presentazione dei dati settoriali si basa principalmente sulla distinzione per canali distributivi. Tale rappresentazione riflette l'organizzazione del business del Gruppo e la struttura del *reporting* interno, sulla base della considerazione che i rischi ed i benefici sono influenzati dai canali distributivi utilizzati dal Gruppo.

I canali distributivi identificati come oggetto di presentazione sono i seguenti:

- (i) Fabbricanti ottico: rappresentato dai grandi e piccoli fabbricanti di occhiali; è il core-business del Gruppo;
- (ii) Wholesale ottico e pelletteria: rappresentato dai negozi di ottica e dal circuito distributivo della pelletteria;
- (iii) Retail diretto: rappresentato dai negozi monomarca a marchio Fedon a gestione diretta.

I prezzi di trasferimento tra i settori sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con entità terze. I ricavi, i costi e i risultati per settore comprendono i trasferimenti fra settori che sono invece elisi nel consolidamento.

Lo schema secondario di presentazione dei dati settoriali è per segmenti geografici. Le informazioni per segmento sono fornite con riferimento alle aree geografiche in cui il Gruppo opera. Le aree geografiche sono state identificate quali segmenti primari di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti secondari di attività sono stati ispirati, tra l'altro, dalle modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali. In particolare, tali criteri si basano sul raggruppamento per area geografica definito in funzione dell'ubicazione delle attività del Gruppo.

Canali distributivi

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi suddivisi per canale distributivo per i periodi di sei mesi chiusi rispettivamente al 30 giugno 2020 e 2019:

Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Fedon al 30 Giugno 2020
(importi in migliaia di Euro)

I sem. 2020	I sem. 2019	Delta %
Fabbricanti Ottica – Fatturato		
18.002	26.320	-31,6%
Wholesale Ottico – Fatturato		
2.243	3.894	-42,4%
Totale Core Business		
20.245	30.214	-33,0%
Wholesale Pelletteria – Fatturato		
113	199	-43,2%
Retail – Fatturato		
<i>a perimetro costante (presenti nel primo semestre di entrambi gli esercizi) *</i>		
292	965	-69,7%
<i>nuove aperture rispetto al semestre precedente (non presenti nel primo semestre 2019) **</i>		
-	-	
<i>chiusure rispetto al semestre precedente (presenti nel primo semestre 2019) ***</i>		
228	1.293	
TOTALE RETAIL DIRETTO		
520	2.258	-77,0%
TOTALE RETAIL INDIRETTO		
62	83	-25,3%
TOTALE RETAIL		
582	2.341	-75,1%
Totale Pelletteria		
695	2.540	-72,6%
TOTALE FATTURATO		
20.940	32.754	-36,1%

* Venezia Marco Polo, Vallesella di Cadore (BL), Alpago (BL), Mantova Outlet Village, Aeroporto Saint Exupery Lione, Aeroporto El Prat Barcellona, Aeroporto Barajas Madrid Terminal 1, Aeroporto Barajas Madrid Terminal 4

*** Hong Kong International Airport chiuso a ottobre 2019, Valdichiana Outlet Village chiuso a settembre 2019, Napoli Capodichino chiuso a dicembre 2019, Bergamo Orio al Serio e Verona Catullo chiusi a gennaio 2020, Milano Malpensa T2 chiuso ad aprile 2020, Milano Malpensa T1 e Roma Fiumicino T1 chiusi a giugno 2020.

Aree geografiche

Le seguenti tabelle presentano dati su ricavi in relazione alle aree geografiche del Gruppo per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2020 e 30 giugno 2019.

(importi in migliaia di Euro)

30 Giu 2020	Italia	Francia	Stati Uniti	Altri	TOTALE
Ricavi del settore	10.520	2.400	1.420	6.600	20.940
<i>inc. % su totale</i>	<i>50,24%</i>	<i>11,46%</i>	<i>6,78%</i>	<i>31,52%</i>	<i>100,00%</i>
Altre informazioni del settore					
Attività del settore	34.870	1.381	1.177	16.134	53.562
Totale attività	34.870	1.381	1.177	16.134	53.562
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-
Investimenti in immobilizzazioni materiali	101	1	-	109	211

(importi in migliaia di Euro)

30 Giu 2019	Italia	Francia	Stati Uniti	Altri	TOTALE
Ricavi del settore	17.692	2.132	2.692	10.238	32.754
<i>inc. % su totale</i>	<i>54,01%</i>	<i>6,51%</i>	<i>8,22%</i>	<i>31,26%</i>	<i>100,00%</i>
Altre informazioni del settore					
Attività del settore	28.992	899	1.396	20.824	52.111
Totale attività	28.992	899	1.396	20.824	52.111
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	20	-	-	0	20
Investimenti in immobilizzazioni materiali	101	-	-	216	317

In base a quanto previsto dallo IAS 34, si evidenzia che i ricavi del primo semestre non hanno risentito di fenomeni di stagionalità o ciclicità del prodotto.

06. Immobili, impianti e macchinari

(importi in migliaia di Euro)

30 Giu 2020	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. ind.com.	Imm. Mat. In Corso + Altri beni materiali	TOTALE
Al 1° Gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	13.334	1.519	1.223	400	16.476
Incrementi	9	112	88	2	211
Decrementi	-	(774)	(24)	-	(798)
Variazione IFRS 16 (costo storico)	(611)	-	-	133	(478)
Variazione IFRS 16 (f.do amm.to)	341	-	-	10	351
Svalutazioni (F.do amm.to)	(12)	-	(40)	(2)	(54)
Altri movimenti (utilizzi)	-	706	11	-	717
Quota ammort. dell'anno IFRS16	(1.082)	-	-	(73)	(1.155)
Quota di ammortamento dell'anno	(94)	(128)	(195)	(36)	(453)
Riclassifiche Costo	3	-	38	(41)	-
Differenza cambio Costo Storico	-	(28)	(27)	(32)	(87)
Differenza cambio Fondo	-	21	12	29	62
Al 30 Giu. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	11.888	1.428	1.086	390	14.792
Al 1° Gennaio 2020					
Costo o valore equo	20.181	11.424	16.321	1.786	49.712
Fondo amm.to e perdite di valore	(6.847)	(9.905)	(15.098)	(1.386)	(33.236)
Valore contabile netto	13.334	1.519	1.223	400	16.476
Al 30 Giugno 2020					
Costo o valore equo	19.582	10.734	16.396	1.848	48.560
Fondo amm.to e perdite di valore	(7.694)	(9.306)	(15.310)	(1.458)	(33.768)
Valore contabile netto	11.888	1.428	1.086	390	14.792

(importi in migliaia di Euro)

30 Giu 2019	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. ind.com.	Imm. Mat. In Corso + Altri beni materiali	TOTALE
Al 1° Gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	5.923	1.606	1.701	241	9.471
Incrementi	1	171	101	44	317
Decrementi	-	(263)	(25)	-	(288)
Variazione IFRS 16 (costo storico)	6.894	-	-	281	7.175
Perdite di valore (svalutaz. fondo)	-	-	-	-	-
Altri movimenti (utilizzi)	-	104	9	-	113
Quota di ammortamento dell'anno	(1.296)	(138)	(276)	(99)	(1.809)
Riclassifiche Costo	-	-	-	-	-
Differenza cambio Costo Storico	-	15	19	(5)	29
Differenza cambio Fondo	-	(8)	(12)	3	(17)
Al 30 Giu. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	11.522	1.487	1.517	465	14.991
Al 1° Gennaio 2019					
Costo o valore equo	10.755	12.222	16.249	1.430	40.656
Fondo amm.to e perdite di valore	(4.832)	(10.616)	(14.548)	(1.189)	(31.185)
Valore contabile netto	5.923	1.606	1.701	241	9.471
Al 30 Giugno 2019					
Costo o valore equo	17.650	12.145	16.344	1.750	47.889
Fondo amm.to e perdite di valore	(6.128)	(10.658)	(14.827)	(1.285)	(32.898)
Valore contabile netto	11.522	1.487	1.517	465	14.991

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali è passato da Euro 14.991 mila del 30 giugno 2019 ad Euro 14.792 mila del 30 giugno 2020.

Occorre puntualizzare che i principali movimenti degli ultimi due esercizi, in particolare per le categorie Fabbricati ed Autovetture, deriva dalla già citata applicazione del principio contabile IFRS 16, che prevede che i contratti di affitto su beni durevoli oltre l'anno in corso vengano rilevati come "diritto d'uso" che viene capitalizzato e sottoposto ad ammortamento, come qualsiasi altro bene durevole oggetto d'acquisto.

Gli incrementi del periodo derivanti da acquisti sono stati invece pari a complessivi 211 mila Euro di cui: la voce "Terreni e fabbricati" per Euro 9 mila, la voce "Impianti e macchinari" per Euro 112 mila, la voce "Attrezzature" per Euro 88 mila e "Immobilizzazioni materiali in corso ed Altri beni materiali" per Euro 2 mila.

La Società ha effettuato investimenti principalmente per l'acquisto di macchinari, stampi, attrezzatura ed impiantistica destinati ad essere utilizzati nel processo produttivo e per l'acquisto di prodotti informatici.

07. Investimenti immobiliari

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2020	31/12/2019
Al 1° gennaio		
Costo	992	992
Fondo amm.to e perdite di valore	(391)	(385)
Valore contabile netto	601	607
Incrementi	-	-
Decrementi	(187)	-
Quota di ammortamento dell'anno	-	(6)
Utilizzi	105	-
Al 30 Giugno		
Costo	805	992
Fondo amm.to e perdite di valore	(286)	(391)
Saldo finale al 30 Giugno	519	601

Gli investimenti immobiliari sono esposti al costo diminuito degli ammortamenti rilevati sulla base della relativa vita utile stimata in 33 anni.

Gli investimenti immobiliari includono il fabbricato ad uso industriale e del relativo terreno sito in Herne (Germania) di proprietà della controllata Kapunkt, mentre l'abitazione ad uso civile di proprietà della Capogruppo è stata venduta a marzo 2020.

08. Attività immateriali

(importi in migliaia di Euro)

30 Giu 2020	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti, software, marchi	Immobil. in corso e Altre Immobilizzazioni	TOTALE
Al 1° gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	302	281	143	184	910
Incrementi	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-
Quota di ammortamento dell'anno	-	(88)	(46)	(2)	(136)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Differenza cambio Costo Storico	-	-	(4)	-	(4)
Differenza cambio Fondo	-	-	5	-	5
Al 30 Giu. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	302	193	98	182	775
Al 1° gennaio					
Costo o valore equo	1.148	6.758	5.264	1.292	14.462
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(6.477)	(5.121)	(1.108)	(13.552)
Valore contabile netto	302	281	143	184	910
Al 30 Giugno					
Costo o valore equo	1.148	6.758	5.260	1.292	14.458
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(6.565)	(5.162)	(1.110)	(13.683)
Valore contabile netto	302	193	98	182	775

(importi in migliaia di Euro)

30 Giu 2019	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti, software, marchi	Immobil. in corso e Altre Immobilizzazioni	TOTALE
Al 1° gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	302	365	223	198	1.088
Incrementi	-	-	20	-	20
Decrementi	-	-	-	-	-
Quota di ammortamento dell'anno	-	(132)	(60)	(2)	(194)
Riclassifiche	-	-	15	(15)	-
Differenza cambio Costo Storico	-	-	(5)	-	(5)
Differenza cambio Fondo	-	-	4	-	4
Al 30 Giu. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	302	233	197	181	913
Al 1° gennaio					
Costo o valore equo	1.148	6.473	5.228	1.303	14.152
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(6.108)	(5.005)	(1.105)	(13.064)
Valore contabile netto	302	365	223	198	1.088
Al 30 Giugno					
Costo o valore equo	1.148	6.473	5.258	1.288	14.167
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(6.240)	(5.061)	(1.107)	(13.254)
Valore contabile netto	302	233	197	181	913

Il valore netto totale delle immobilizzazioni immateriali è passato da Euro 913 mila del 30 giugno 2019 ad Euro 775 mila al 30 giugno 2020. Nell'esercizio in corso non ci sono stati incrementi.

09. Avviamento

L'avviamento acquisito attraverso aggregazioni aziendali di anni precedenti e riferito all'acquisizione delle controllate East Coast S.r.l. (Romania) e Fedon Printing S.r.l. (Italia) è stato allocato a distinte unità generatrici di flussi di cassa che rappresentano settori distinti, ai fini della verifica dell'eventuale perdita di valore.

L'avviamento viene sottoposto annualmente alla verifica della riduzione del valore (impairment test). I test effettuati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 del Gruppo non hanno evidenziato la necessità di procedere alla svalutazione dell'avviamento, confermando il valore iscritto in bilancio. Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non risultano indicazioni di riduzioni di valore dell'Avviamento.

Il valore contabile dell'avviamento allocato alle unità generatrici di flussi cassa viene indicato nel seguente prospetto:

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2020	31/12/2019
Cash Generating Unit	302	302
Totale	302	302

10. Crediti per Imposte Anticipate e Fondo Imposte Differite

Imposte Anticipate

I crediti per imposte anticipate, pari a 1.387 mila Euro al 30 giugno 2020, si riferiscono principalmente a differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale e ad imposte calcolate su perdite fiscali recuperabili negli esercizi futuri. Le imposte

differite sulle perdite fiscali accumulate dal Gruppo sono state contabilizzate nei bilanci delle società in cui vi è la ragionevole attesa di recuperare le stesse tramite futuri redditi imponibili.

Fondo imposte Differite

Ammonta a 163 mila Euro. Tale fondo si riferisce alle imposte calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il relativo valore fiscale.

11. Altre attività non correnti

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2020	31/12/2019
Partecipazioni in altre imprese	26	26
Depositi cauzionali	451	452
Totale Altre attività finanziarie (non correnti)	477	478

L'importo delle Altre attività non correnti ammonta ad Euro 477 mila, rispetto ad Euro 478 mila al 31 dicembre 2019.

Il decremento interessa principalmente i depositi cauzionali, incassati a fronte della chiusura di punti vendita diretti. Tali depositi non maturano interessi attivi.

12. Rimanenze

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2020	31/12/2019
Materie prime (al costo)	3.445	4.195
Lavori in corso (al costo)	1.513	929
Prodotti finiti (al costo)	6.547	6.945
Fondo svalutazione magazzino	(1.899)	(2.090)
Acconti	352	530
Totale Rimanenze	9.958	10.509

La riduzione pari ad Euro 551 mila delle rimanenze è dovuta principalmente alla riduzione temporanea degli acquisti e della produzione per il magazzino, dovuta alle gravi conseguenze causate all'economia ed alle vendite dalla pandemia Covid19, che ha quindi condotto anche ad una più oculata gestione dei magazzini.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione magazzino tra il 31 dicembre 2019 e il 30 giugno 2020.

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2020	31/12/2019
F.do svalutazione magazzino al 1° gennaio	2.090	1.703
Accantonamenti	237	990
Utilizzo fondo	(428)	(603)
F.do svalutazione magazzino	1.899	2.090

13. Crediti commerciali e altri crediti

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2020	31/12/2019
Crediti commerciali:		
Crediti commerciali	11.725	12.537
Totale crediti commerciali	11.725	12.537
Altri crediti:		
Acconti per servizi da ricevere	62	61
Altri	2.704	2.740
Totale altri crediti	2.766	2.801
Totale complessivo	14.491	15.338

L'ammontare dei crediti commerciali è inferiore a quello conseguito nell'esercizio precedente per Euro 812 mila, a causa del calo di fatturato dovuto agli effetti economici negativi dovuti alla già più volte citata pandemia da Covid19.

I crediti ceduti al Factor e non ancora scaduti al 30 giugno 2020 sono pari ad Euro 5.934 mila contro Euro 12.539 mila al 30 giugno 2019.

I crediti commerciali e gli altri crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 537 mila, che è ritenuto adeguato anche ai fini del rispetto al nuovo principio contabile IFRS 9. La società capogruppo ha assicurato la maggior parte dei clienti a partire dall'anno in corso. La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2020	31/12/2019
F.do svalutazione crediti al 1° gennaio	638	765
Accantonamenti	41	59
Utilizzo fondo	(142)	(186)
F.do svalutazione crediti	537	638

14. Crediti tributari

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2020	31/12/2019
Imposte dirette	143	203
Imposta sul valore aggiunto	837	1.078
Totale Crediti Tributari	980	1.281

I crediti tributari sono pari ad Euro 980 mila e si riferiscono principalmente al credito IVA (Euro 837 mila) e all'eccedenza degli acconti per imposte versati rispetto al debito per imposte correnti del periodo (Euro 143 mila).

15. Attività finanziarie valutate al fair value (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2020	31/12/2019
Obbligazioni quotate	-	-
Titoli	12	41
Polizze assicurative	1.303	1.286
Totale Attività finanziarie destinate alla negoziazione	1.315	1.327

L'ammontare delle attività finanziarie, pari ad Euro 1.315 mila, è diminuito di Euro 12 mila. Il residuo importo pari ad Euro 1.303 mila è costituito da una polizza in portafoglio, "Fineco Aviva" e dagli incrementi di valore legati alla sottoscrizione negli esercizi precedenti. Tali polizze assicurative sono collegate a gestioni separate, finalizzate alla remunerazione della liquidità pur avendo garanzia sulle somme versate ed una elevata liquidabilità dell'investimento.

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2020	31/12/2019
Depositi bancari a vista e cassa	8.507	2.954
Depositi bancari a breve	40	47
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.547	3.001

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri sui depositi bancari.

Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 8.547 mila (31 dicembre 2019: Euro 3.001 mila). L'incremento è sostanzialmente dovuto all'accensione di nuovi finanziamenti, concessi anche per provvedimento governativo, per contrastare gli effetti finanziari negativi dovuti alla pandemia da Covid19.

17. Capitale sociale e riserve

Capitale Sociale

Il capitale sociale al 30 giugno 2020 della controllante Giorgio Fedon & Figli SpA è costituito da numero 1.900.000 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, del valore nominale di Euro 2,58 cadauna.

La Società, in occasione degli aumenti di capitale gratuiti effettuati negli anni 1983, 1987 e 1992, ha utilizzato le seguenti riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società:

Riserva da rivalutazione Legge 413/91	186.483
Riserva da rivalutazione Legge 130/83	14.444
Riserva da rivalutazione Legge 72/83	248.688
TOTALE	449.615

Su tali riserve e sulla residua quota distribuibile, come sopra indicato, non sono state stanziate imposte differite in quanto gli Amministratori ritengono vi siano scarse probabilità che si originino le condizioni per la loro tassazione.

Riserva legale

Il saldo della riserva legale della Capogruppo al 30 giugno 2020 ammonta ad Euro 980 mila e non risulta incrementato avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del Codice Civile.

Riserva per differenze di conversione

Tale riserva, pari ad Euro 899 mila, è riferita alle differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere che adottano valute diverse dall'Euro.

Altre Riserve

La voce "Altre riserve" è composta dai versamenti dei soci in conto capitale, dalle riserve create dalle operazioni societarie di fusione avvenute negli anni precedenti e dalle riserve generate dalle contabilizzazioni sulla base degli IAS/IFRS ed ammonta ad un totale di Euro 452 mila

Risultati a nuovo

La voce "Risultati a nuovo" è composta da accantonamenti di utili o perdite degli esercizi precedenti ed è pari ad Euro 744 mila.

Le azioni proprie possedute al 30 giugno 2020 sono n. 21.138. I relativi movimenti di acquisto e vendita, avvenuti nell'esercizio e che non hanno comportato alcun effetto sul conto economico, sono i seguenti:

	Nr azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
Situazione al 1 Gennaio 2020	21.138	55	1,11%
Acquisti	-	-	0,00%
Vendite	-	-	-0,00%
Situazione al 30 Giugno 2020	21.138	55	1,11%

18. Finanziamenti a breve e medio - lungo termine

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2020	31/12/2019
Finanziamenti a breve:		
- Scoperti bancari	4.252	5.024
- Finanziamenti bancari (quota corrente)	2.684	2.327
- Finanziamento relativo al leasing	264	285
- IFRS 16 leasing breve termine	1.911	2.203
- Altri finanziamenti (quota corrente)	233	465
- Altre passività finanziarie	226	52
Totale Finanziamenti a breve termine	9.570 37,2%	10.356
Prestiti e finanziamenti medio lungo:		
- Finanziamenti bancari (quota M/L)	8.947	1.921
- Finanziamento relativo a leasing	1.311	1.445
- IFRS 16 leasing lungo termine	4.709	5.644
- Altri finanziamenti	1.163	1.163
Totale Finanziamenti a medio/lungo	16.130 62,8%	10.173

Di seguito l'analisi variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, secondo il dettaglio richiesto in merito dallo IAS 7.

Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Fedon al 30 Giugno 2020
(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2020	Cash flows	Non-cash changes			31/12/2019
			Acquisitions	Foreign exchange movement	Fair value changes	
Finanziamenti a breve:						
- Scoperti bancari	4.252	(772)				5.024
- Finanziamenti bancari (quota corrente)	2.684	357				2.327
- Finanziamento relativo al leasing	264	(21)				285
- IFRS 16 leasing breve termine	1.911	(292)				2.203
- Altri finanziamenti	233	(232)				465
- Altre passività finanziarie	236	-			174	52
Totale Finanziamenti a breve termine	9.570	(960)	-	-	174	10.356
Prestiti e finanziamenti medio lungo:						
- Finanziamenti bancari (quota M/L)	8.947	7.026				1.921
- Finanziamento relativo a leasing	1.311	(134)				1.445
- IFRS 16 leasing lungo termine	4.709	(935)				5.644
- Altri finanziamenti	1.163	-				1.163
Totale Finanziamenti a medio/lungo	16.130	5.957	-	-	-	10.173

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale. Comprendono anche gli eventuali utilizzi con la forma tecnica di auto liquidante e di cassa.

Finanziamenti bancari a medio lungo termine

La tabella che segue evidenzia la ripartizione per scadenza dei finanziamenti bancari nella forma tecnica del medio / lungo termine al 30 giugno 2020:

(importi in migliaia di Euro)

Istituto bancario	Data sottoscrizione	Importo originario	Tasso	Durata	Residuo 30/06/2020	di cui a breve	di cui a medio/lungo
INTESA (ex BANCA POP. DI VICENZA)	25/11/2015	800	Euribor 3m+1,60	5 anni	125	111	14
MEDIOCREDITO ITALIANO (n. 2 a lungo)	28/11/2016	3.000	Euribor 3m+1,4	5 anni	1.069	610	459
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO (n. 2 lungo)	27/03/2017	3.000	Euribor 3m+0,90	3 anni	-	-	-
UBI BANCA	30/05/2017	2.500	Euribor 3m+1,10 %	5 anni	1.137	377	760
UNICREDIT (n. 4 a lungo)	14/12/2017	1.000	tasso fisso massimo 1,25%	5 anni	500	500	-
UNICREDIT (n. 3 a lungo)	17/06/2016	3.000	Euribor 3m+1,50	5 anni	600	600	-
INTESA-UNICREDIT	31/03/2020	4.000	Intesa 2,80% Unicredit 2,90%	8 anni	4.000	137	3.863
BANCO BPM	09/04/2020	700	1,25%	18 mesi	700	349	351
INTESA SANPAOLO	28/05/2020	3.500	2,90%	6 anni	3.500	-	3.500
TOTALE		21.500			11.631	2.684	8.947

La Capogruppo nel primo semestre ha prima finalizzato un'operazione di finanziamento ipotecario con le banche Unicredit Banca SpA e IntesaSanPaolo SpA per un ammontare complessivo di Euro quattro milioni della durata di 8 anni, con il primo anno di preammortamento, vincolata al

finanziamento soci di Euro un milione, con rimborso postergato a quello della banche. In seguito ha finalizzato un ulteriore finanziamento con Banco BPM per complessivi Euro settecentomila della durata di 18mesi ed infine un finanziamento con la banca IntesaSanPaolo SpA per complessivi Euro tremilionicinquecentomila con durata 6 anni. Tale finanziamento è stato concesso a seguito di provvedimento governativo per contrastare gli effetti economici legati alla Pandemia Covid19 ed è stato emesso con la garanzia di SACE.

Altri finanziamenti e leasing

(importi in migliaia di Euro)

Istituto bancario	Data sottoscrizione	Importo originario	Tasso	Durata	Residuo 30/06/2020	di cui a breve	di cui a medio/lungo
SIMEST (n. 4)	27/08/2019	419	0,095%	28/02/2023	331	105	262
SIMEST (n. 2)	14/06/2017	1.000	0,095%	28/02/2023	750	250	625
SIMEST (n. 3)	06/07/2018	442	0,095%	28/02/2023	314	111	276
MPS LEASING COMMERCIALE	19/02/2009	4.080	Euribor 3m+1,75	18 anni	1.405	188	1.217
		5.941			2.800	420	2.380

Questi ultimi finanziamenti, si riferiscono a finanziamenti agevolati richiesto dalla Capogruppo per la realizzazione di un programma di sviluppo commerciale in paesi Extra UE, ex Legge 6.8.2008 n.133, art. 6 comma 2, lettera a), con la Simest SpA. Nel corso del 2019 è stato chiuso il primo, che era pari ad Euro 1.685 mila da restituire in anni sette, con due anni di preammortamento. Tale finanziamento agevolato era garantito da fideiussione. Alla data del 31 Dicembre 2012 è stato erogato un primo acconto pari a 506 mila Euro con relativa fideiussione da parte della ex Banca Popolare di Vicenza (ora INTESA SANPAOLO), nel 2014 è stato erogato un secondo acconto pari a Euro 525 mila con fideiussione da parte della Banca Unicredit. Nel primo semestre 2015 è stato erogato il terzo acconto per 493 mila Euro, con relativa fideiussione da parte della Banca Unicredit.

Nel corso del primo semestre 2017, la Capogruppo ha ottenuto un secondo finanziamento della stessa tipologia con la Simest SpA pari ad Euro 1.000 mila, da restituire in sei anni. Tale finanziamento agevolato è garantito da fideiussione da parte della Sardafidi, società cooperativa finanziaria, a favore di Simest. Nel corso del 2018 la Capogruppo ha ottenuto un terzo finanziamento ancora della stessa tipologia con Simest SpA pari ad Euro 442 mila, da restituire in 5 anni. Tale finanziamento agevolato è garantito da fideiussione da parte di Banca Unicredit a favore di Simest. Nel corso del 2019 la Capogruppo ha ottenuto un quarto finanziamento ancora della stessa tipologia con Simest SpA pari ad Euro 419 mila, da restituire in 4 anni. Tale finanziamento agevolato è garantito da fideiussione da parte di Banca Unicredit a favore di Simest.

Si riferiscono all'operazione di *sale e lease back* della Capogruppo stipulata a febbraio 2009 il cui contratto ha una durata di 18 anni per Euro 4.080 mila, che al netto del maxi canone ammonta ad un valore netto di Euro 3.100 mila. Tale operazione è stata conclusa sull'immobile denominato "ex Gefide", sito in Alpago. Inoltre, si segnala il debito residuo delle rate non scadute dei contratti di *leasing*, stipulati per l'acquisto di beni contabilizzati in bilancio con il metodo finanziario.

Inoltre, la società ha in essere altri leasing per un importo complessivo pari a Euro 178 mila di cui Euro 84 mila a breve.

19. Fondi per rischi ed oneri

(importi in migliaia di Euro)

	Fondo indennità clientela	Altri fondi	Totale
Al 31 Dicembre 2018	187	1.300	1.487
Accantonamenti dell'esercizio	15	45	60
Utilizzi	-	(1.060)	(1.060)
Interessi di attualizzazione			
Al 31 Dicembre 2019	216	285	501
Accantonamenti dell'esercizio	4	4	8
Utilizzi	-	(29)	(29)
Interessi di attualizzazione	5	-	5
Al 30 Giugno 2020	225	260	485

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il "fondo indennità suppletiva di clientela" viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Tale passività a medio lungo termine è attualizzata sulla base di un tasso d'interesse pari allo 0,79%.

Negli Altri Fondi:

F.do accantonamento spese legali

Pari a Euro 58 mila al 31 dicembre 2019, accoglie l'accantonamento quale rischio massimo per le cause legali in corso. L'importo accantonato al 31 dicembre 2019 è stato parzialmente utilizzato ed al 30 giugno 2020 ammonta ad Euro 56 mila.

Fondo resi Giorgio Fedon 1919

Il "Fondo resi Giorgio Fedon 1919" accoglie l'accantonamento per eventuali vecchi resi del marchio Giorgio Fedon 1919, pari a Euro 15 mila.

Fondo rischi personale

Il "Fondo rischi personale", pari ad Euro 37 mila alla fine dell'esercizio precedente, al 30 giugno 2020 ammonta a Euro 188 mila. L'importo residuo accantonato riguarda principalmente le uscite di dipendenti a seguito della riorganizzazione effettuata negli ultimi due esercizi.

20. Benefici per i dipendenti e fondi pensione

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019:

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2020	31/12/2019
Trattamento fine rapporto	3.547	3.463
Fondo pensione	101	101
Fondo indennità ritiro dipendenti	-	-
Totale Benefici per i dipendenti e fondi pensione	3.648	3.564

La voce in oggetto fa riferimento a diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui le società del Gruppo svolgono la loro attività.

La movimentazione del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, comprensiva degli effetti della valutazione attuariale, è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2020	31/12/2019
TFR secondo IAS 19 a inizio periodo	3.463	3.680
Utilizzo del TFR	(145)	(664)
Accantonamenti del periodo	219	443
Interest Cost	10	22
Actuarial Gain/loss		(18)
TFR secondo IAS 19 a fine periodo	3.547	3.463

21. *Debiti commerciali e altri debiti (correnti)*

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2020	31/12/2019
Debiti commerciali	9.171	12.581
Debiti verso dipendenti	2.052	1.896
Debiti verso istituti previdenziali	711	466
Altri debiti	460	581
Totale	12.394	15.524

La variazione in diminuzione dei debiti commerciali, pari ad Euro 3.130 mila, è la conseguenza del decremento degli acquisti di servizi ed immobilizzazioni avvenuto nel primo semestre a causa della situazione di stallo creata dal Covid19.

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 90 giorni.

I debiti verso dipendenti, si riferiscono alle retribuzioni del mese precedente alla chiusura del periodo e liquidabili nel mese successivo nonché a indennità riconosciute ad alcune categorie di dipendenti oggetto della ristrutturazione in atto, oltre ai debiti per ferie e permessi, che si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. Questi ultimi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

I debiti verso istituti previdenziali, si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

22. *Debiti per imposte correnti*

La voce debiti per imposte correnti è composta principalmente dal debito per imposte corrispondenti ad IRES e IRAP, ed è pari a Euro 6 mila.

23. *Altre attività e passività correnti*

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2020	31/12/2019
Ratei e risconti attivi	321	204
Totale altre attività correnti	321	204
Altri debiti tributari	195	363
Ratei e risconti passivi	(1)	11
Totale altre passività correnti	194	374

24. Altri costi e ricavi

Altri ricavi

(importi in migliaia di Euro)

	I sem. 2020	I sem. 2019
Affitti Attivi	157	133
Proventi Vari	300	89
Altri ricavi	4	8
Sopravvenienze attive	18	131
Plusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	62	2
Indennizzi e Risarcimenti	73	5
Totale Altri Ricavi	614	368

Consumo materiali

(importi in migliaia di Euro)

	I sem. 2020 (*)	I sem. 2019 (*)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti finiti	8.560	12.345
Variatione rimanenze materie prime e merci	533	351
Variatione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	(171)	573
Totale Consumo Materiali	8.922	13.269

(*) inclusa l'applicazione dell'IFRS 15

Il consumo di materiali si attesta ad Euro 8.922 mila, rispetto ad Euro 13.269 mila, con una variazione in diminuzione di Euro 4.347 mila.

L'incidenza totale dei consumi sui ricavi risulta quindi pari al 42,61%, rispetto al 40,51% conseguito al 30 giugno 2019. Tale valore, che si discosta notevolmente in valore assoluto in confronto a quello conseguito lo scorso anno, è influenzato in modo significativo dagli effetti della già citata pandemia Covid19 e dal conseguente "lock-down" che ha praticamente annullato il fatturato di riferimento per almeno due mesi e continua ad influenzarlo negativamente. Questo, nonostante si sia provveduto ad un'immediata riorganizzazione degli acquisti nel periodo in esame, oltre che dall'andamento positivo dei tassi di cambio.

Costi per servizi

(importi in migliaia di Euro)

	I sem. 2020	I sem. 2019
Lavorazioni esterne	308	513
Trasporti su acquisti e dazi	999	1.300
Trasporti su vendite	337	604
Provvigioni ed oneri accessori	255	378
Spese per energia (luce, gas, acqua)	291	417
Consulenze tecniche e societarie	678	883
Compenso agli Amministratori	305	230
Promozione, pubblicità e fiere	69	205
Spese Viaggi	39	123
Collegamenti Rete IT	72	110
Servizi interinali e costi del personale	143	191
Manutenzioni su beni di proprietà	239	198
Assicurazioni	111	106
Compenso ai Sindaci	33	38
Mensa Aziendale	49	72
Servizi logistici	57	68
Altri costi per servizi	461	408
Totale Costi per Servizi	4.446	5.844

I costi per servizi ammontano ad Euro 4.446 mila, rispetto ad Euro 5.844 mila al 30 giugno 2019. La variazione totale in diminuzione, pari ad Euro 1.398 mila, è principalmente determinata per Euro 1.022 mila a fattori legati alla diminuzione del costo del venduto a causa della pandemia Covid19, sostanzialmente quindi minori costi per lavorazioni esterne, trasporti e dazi, energia, provvigioni, ma anche a minori costi per promozione, pubblicità, fiere e spese viaggi, per Euro 205 mila a minori costi per consulenze. Le diminuzioni di costi sopraelencate sono state, giocoforza, legate ad una maggior razionalizzazione e risparmi delle spese sostenute per servizi esterni per cercare di contenere gli effetti negativi della situazione economica creatasi in conseguenza della pandemia Covid19.

Costi per godimento beni di terzi

(importi in migliaia di Euro)

	I sem. 2020	I sem. 2019
Affitti	52	268
Noleggi	80	122
Altri costi per godimento beni di terzi	11	13
Totale Costo per Godimento di beni di terzi	143	403

I costi per godimento beni di terzi decrementano da Euro 403 mila al 30 giugno 2019 ad Euro 143 mila al 30 giugno 2020. L'importo totale risente, in entrambi gli esercizi, dell'importante variazione in diminuzione dovuta alla già citata applicazione del principio contabile IFRS 16, pari a minori Euro 1.256 mila, che sostanzialmente riclassifica gli affitti per beni durevoli sostenuti nell'esercizio in ammortamenti del sottostante "diritto d'uso", che è stato capitalizzato; al netto di tale importo, il costo totale per godimento beni di terzi sarebbe comunque diminuito per Euro 317 mila, conseguenza dei minori affitti corrisposti in ragione della chiusura di alcuni punti vendita Fedon 1919, realizzata nella seconda metà dell'esercizio 2019 e prima metà dell'esercizio 2020.

Costi del personale

(importi in migliaia di Euro)

	I sem. 2020	I sem. 2019
Salari e stipendi	5.174	7.893
Oneri sociali	793	1.094
Trattamento di fine rapporto	219	235
Costi pensionistici (nota 27)	-	-
Altri costi per il personale	18	17
Totale Costi del Personale	6.204	9.239

I costi per il personale passano da Euro 9.239 mila nel 2019 a Euro 6.204 mila nel 2020 con una variazione in diminuzione di Euro (3.035) mila, pari a -32,8%.

La diminuzione è principalmente l'evidente conseguenza della cassa integrazione, concessa e praticata a seguito della Pandemia da Covid19, nonché della continua riorganizzazione effettuata, soprattutto nello stabilimento cinese, per rendere più efficiente l'organizzazione del lavoro nel Gruppo.

Sommate insieme, le misure di cui sopra hanno portato l'organico medio a ridursi nel corso dell'ultimo anno di ulteriori 364 unità.

Organico

Organico	I sem. 2020	I sem. 2019
Dirigenti	5	4
Impiegati	189	215
Operai	553	898
Totale	747	1.117
Numero medio del periodo	818	1.182

Altri accantonamenti e altri costi
(importi in migliaia di Euro)

	I sem. 2020	I sem. 2019
Accantonamento svalutazione crediti	41	52
Accantonamenti ai Fondo rischi ed oneri	6	7
Imposte e tasse non sul reddito	66	76
Perdite su crediti	-	-
Sopravvenienze passive	53	98
Minusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	30	93
Altri accantonamenti e altri costi operativi	41	103
Totale Altri Accantonamenti e Altri Costi	237	429

Costruzioni interne per costi di sviluppo
(importi in migliaia di Euro)

	I sem. 2020	I sem. 2019
Costruzioni interne di cespiti materiali ed immateriali	8	-
Totale	8	-

Il Gruppo ha deciso di non dar corso alla capitalizzazione delle spese relative a nuovi progetti realizzati nei primi sei mesi dell'anno poiché ritiene che non vi sia ancora una chiara evidenza dei ricavi da essi derivanti; infatti, in alcuni casi le trattative commerciali sono ancora in corso e, in altri, le commesse saranno acquisite solo nella seconda parte dell'anno; la società si riserva di valutare a fine anno tutti i progetti avviati nel corso dell'esercizio per predisporre una corretta capitalizzazione dei costi.

Ammortamenti
(importi in migliaia di Euro)

	I sem. 2020	I sem. 2019
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	136	194
Ammortamento delle attività materiali	1.608	1.814
Totale Ammortamenti	1.744	2.008

L'importante variazione in aumento nell'importo dell'Ammortamento delle attività materiali che si è avuta negli ultimi due esercizi è dovuta alla più volte citata applicazione dell'IFRS 16, che sostanzialmente riclassifica gli affitti per beni durevoli sostenuti nell'esercizio in ammortamenti del sottostante "diritto d'uso", che è stato capitalizzato, e che ha prodotto nel corso del primo semestre 2020 un maggior ammortamento per Euro 1.154 mila, contro Euro 1.257 mila del primo semestre 2019.

Senza gli effetti dell'IFRS 16 l'importo totale degli ammortamenti sarebbe stato pari ad Euro 589 mila, contro gli Euro 751 mila del primo semestre dell'esercizio precedente, con una diminuzione quindi pari ad Euro 162 mila.

Costi di ristrutturazione

Tali costi al 30 giugno 2020 riguardano la riclassifica di oneri sostenuti per indennità dovute a personale dipendente che ha lasciato lo stabilimento cinese della Shenzhen Feidong e non accantonati nell'esercizio precedente, per un totale di Euro 100 mila, contro Euro 22 mila sostenuti al 30 giugno 2019.

Svalutazioni di immobilizzazioni

Tale voce, al 30 giugno 2020 comprende la svalutazione dei beni materiali e immateriali immobilizzati relativi ai negozi chiusi dalla Fedon 1919 Srl nel corso del primo semestre, per un importo pari ad Euro 53 mila, al 30 giugno 2019 era pari ad Euro 0.

Oneri finanziari

(importi in migliaia di Euro)

	I sem. 2020	I sem. 2019
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	168	143
Perdite su cambi realizzate	334	814
Perdite su cambi per adeguamento al cambio di fine esercizio	56	214
Oneri finanziari su benefici ai dipendenti	10	10
Minusvalenze realizzate dalla cessione di titoli	-	-
Oneri finanziari rimborsati	(320)	-
Altri oneri finanziari	460	357
Totale oneri finanziari (su costi storici)	708	1.538
Adeguamento al valore equo delle attività finanziarie destinate alla negoziazione	-	-
Totale Oneri Finanziari	708	1.538

Gli oneri finanziari passano da Euro 1.538 mila ad Euro 708 mila e la variazione positiva, pari ad Euro 830 mila, è dovuta principalmente alla rilevazione di minori perdite su cambi, realizzate e presunte. Occorre menzionare anche il fatto che gli Oneri finanziari nel 2020 sono maggiorati di Euro 155 mila, a causa dell'applicazione del summenzionato principio contabile IFRS 16, contro Euro 99 mila del primo semestre 2019. Quale effetto positivo eccezionale sugli oneri finanziari, è doveroso sottolineare il fatto che la Capogruppo nel mese di giugno ha incassato da un importante istituto di credito nazionale Euro 320 mila, a titolo transattivo quali minori interessi passivi contabilizzati in esercizi trascorsi. Tale importo incassato è conseguenza di una causa legale posta in essere anni or sono dalla Capogruppo nei confronti di tale istituto bancario per anatocismo.

Proventi finanziari
(importi in migliaia di Euro)

	I sem. 2020	I sem. 2019
Interessi bancari attivi	1	1
Interessi attivi diversi	2	-
Utili su cambi realizzati	279	606
Utili su cambi per adeguamento al cambio di fine esercizio	138	191
Altri proventi finanziari	1	-
Totale proventi finanziari (su costi storici)	421	798
Adeguamento al valore equo delle attività finanziarie destinate alla negoziazione	17	19
Totale proventi finanziari	438	817

I proventi finanziari passano da Euro 817 mila ad Euro 438 mila e la variazione in diminuzione, pari ad Euro 379 mila, è dovuta principalmente alla rilevazione di minori utili su cambi realizzati e presunti.

25. Imposte

I principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2020 e 2019 sono:

(importi in migliaia di Euro)

	I sem. 2020	I sem. 2019
<i>Imposte correnti</i>	13	158
IRES	13	96
IRAP	-	62
<i>Rettifica a imposte correnti di esercizi precedenti</i>	(8)	-
<i>Imposte differite</i>	-	(71)
Relative all'utilizzo/rettifica di imposte differite attive su perdite fiscali riportabili	-	-
Relative all'insorgenza e al riversamento di differenze temporanee	-	(71)
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	5	87

L'imponibile fiscale ha generato imposte correnti pari ad Euro 13 mila e rettifica a imposte di esercizi precedenti per Euro (8) mila.

Il calcolo delle Imposte anticipate e differite in corso è stato lasciato invariato e sarà oggetto di calcolo completo in occasione della chiusura al 31 dicembre 2020.

26. Impegni, rischi e passività potenziali
Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatore

Il Gruppo ha stipulato contratti di *leasing* commerciale per il suo portafoglio di investimenti immobiliari, rappresentato da uffici e fabbricati per la produzione non utilizzati direttamente dal Gruppo. Tutti i *leasing* includono una clausola che consente la rivalutazione del canone su base annua alle condizioni di mercato.

I canoni futuri in relazione a contratti di *leasing* operativo non rescindibili, in essere al 30 giugno 2020, sono i seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2020	31/12/2019
Entro un anno	284	290
Oltre un anno, ma entro cinque anni	619	730
Oltre cinque anni	11	11
Totale	914	1.031

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatario

Il Gruppo ha in essere contratti di *leasing* operativo per alcuni immobili, tra cui alcuni ad uso commerciale (negozi a marchio Fedon 1919). Le locazioni immobiliari hanno una vita media compresa fra 1 e 6 anni, i *leasing* fra 1 e 5 anni con clausola di rinnovo. I rinnovi sono un'opzione delle singole società che detengono i beni.

I canoni futuri in relazione a contratti di *leasing* operativo non rescindibili, in essere al 30 giugno 2020, sono i seguenti e, tranne che per i contratti con scadenza pari od inferiore ad 1 anno, rispecchiano sostanzialmente quanto ripreso in bilancio a causa della prima applicazione del principio contabile IFRS 16:

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2020	31/12/2019
Entro un anno	2.102	2.496
Oltre un anno, ma entro cinque anni	4.795	5.868
Oltre cinque anni	92	92
Totale	6.989	8.456

Garanzie prestate

Di seguito si riporta il dettaglio delle fideiussioni e delle garanzie prestate dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo a favore di terzi.

(importi in migliaia di Euro)

Tipologia ed istituto	Valuta	Importo
Fideiussioni:		
Unicredit a favore di SIMEST	Euro	279
Banca Intesa Sanpaolo a favore di SIMEST	Euro	51
Unicredit a favore di SEA SOCIETA' SERVIZI AEROPORTUALI	Euro	135
Banca Intesa Sanpaolo a favore di AEROPORTI DI ROMA	Euro	110
Unicredit a favore di AEROPORTO CATULLO DI VERONA	Euro	150
Sardafidi società cooperativa a favore di SIMEST	Euro	250
Unicredit a favore di FASHION DISTRICT MANTOVA	Euro	14
Unicredit a favore di BANCO POPULAR ESPANOL	Euro	215
Unicredit a favore di Fedon 1919 Srl	Euro	514
Unicredit a favore di Shenzhen Feidong	Euro	3.900
Marsh a favore dell'Agenzia delle Entrate di Belluno	Euro	57
Garanzie prestate dalla Banca per conto della società:		
Mandato di credito Intesa Sanpaolo a Fedon Far East	USD	500

Garanzie ricevute

Il Gruppo non presenta significative passività che non siano coperte da adeguati fondi.

27. Utile per azione

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito determinati secondo la metodologia prevista dallo IAS 33:

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2020	30/06/2019
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti ordinari dalla gestione delle attività in funzionamento	(562)	1.100
Utile (Perdita) netto attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo ai fini dell'utile diluito per azione	(562)	1.100
Numero medio ponderato di azioni ordinarie comprensivo delle azioni proprie ai fini dell'utile base per azione	1.900.000	1.900.000
Numero medio ponderato di azioni proprie	21.138	21.138
Numero medio ponderato di azioni ordinarie escluse le azioni proprie ai fini dell'utile base per azione	1.878.862	1.878.862
Effetto della diluizione:		
Utile (Perdita) per azione		
- base	0,00	0,00
-diluito	0,00	0,00

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento della relazione semestrale e la data di redazione della stessa.

28. Informativa sulle parti correlate

Il Gruppo, nel corso della sua gestione ordinaria non ha avuto rapporti con parti correlate d'importo significativo.

Inoltre, le operazioni fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato. Non vi sono operazioni di carattere atipico o inusuale.

Il Gruppo, ai sensi delle direttive Consob, ha provveduto ad elaborare e ad approvare una specifica procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate che è pubblicata sul sito web del Gruppo al link www.fedongroup.com. In particolare, si segnala che dopo l'approvazione della procedura citata non è stato dato corso a nessuna operazione che abbia la natura prevista dalla procedura medesima.

Retribuzioni degli Amministratori

(importi in migliaia di Euro)

		30/06/2020	30/06/2019
Fedon Callisto	Presidente e Amministratore Delegato	155	105
Schiavo Maurizio	Consigliere	-	43
Fedon Italo	Consigliere	15	15
Fedon Piergiorgio	Consigliere	15	15
Da Col Angelo	Consigliere	15	15
Brugioni Paolo	Consigliere	-	13
Agnoli Giancarla	Consigliere	7	7
De Pellegrini Monica	Consigliere	7	7
Lacedelli Monica	Consigliere	7	7
Totale		221	227

Infine, sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa, dai componenti degli organi di amministrazione:

Cognome e Nome	Società	N. azioni possedute al 30 Giugno 2020	N. azioni possedute alla fine esercizio precedente
Fedon Callisto	Giorgio Fedon SpA	516.707	516.707
Fedon Italo	Giorgio Fedon SpA	152.594	152.594
Fedon Piergiorgio	Giorgio Fedon SpA	245.254	245.254
Da Col Angelo	Giorgio Fedon SpA	47.545	47.545
Totale		962.100	962.100

Trattasi di azioni detenute dagli Amministratori, sia direttamente che tramite società fiduciarie.

29. Strumenti finanziari

Valore equo

Di seguito è riportato il valore contabile ed il valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo, inclusi quelli classificati come operazioni destinate alla vendita.

(importi in migliaia di Euro)

	valore contabile		valore equo	
	30/06/2020	31/12/2019	30/06/2020	31/12/2019
Attività finanziarie:				
Disponibilità liquide	8.547	3.001	8.547	3.001
Attività finanziarie destinate alla negoziazione	1.315	1.327	1.315	1.327
Altre attività finanziarie (a lungo termine)	477	478	477	478
Totale Attività Finanziarie	10.339	4.806	10.339	4.806
Passività finanziarie:				
Scoperto bancario	4.252	5.024	4.252	5.024
Finanziamenti bancari a tasso variabile	3.431	4.248	3.431	4.248
Finanziamenti a tasso fisso	8.200	-	8.200	-
Finanziamenti per beni in leasing	1.575	1.729	1.575	1.729
IFRS 16 operating leasing	6.620	7.848	6.620	7.848
Altri finanziamenti	1.396	1.629	1.396	1.629
Altre passività finanziarie	226	51	226	51
Totale Passività Finanziarie	25.700	20.529	25.700	20.529

Il valore equo dei finanziamenti è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi ai tassi di interesse prevalenti.

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri sui depositi bancari, conseguentemente il relativo valore equo è pari al valore nominale.

Il valore equo delle attività destinate alla negoziazione è stato determinato sulla base del valore di estinzione dello strumento quotato dalla controparte alla data del 30 giugno 2020 (livello 2 della gerarchia del fair value come definito dall'IFRS 13).

Strumenti finanziari

La liquidità in eccedenza è stata investita con strumenti finanziari di tipo tradizionale come le azioni e obbligazioni con scadenza a breve e medio termine ed in maniera molto difensiva.

30. Operazioni significative non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2020 il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali.

31. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'andamento della gestione nei primi sei mesi dell'esercizio 2020 è stato pesantemente condizionato dalla crisi causata dalla Pandemia da Covid19 e dai conseguenti provvedimenti di "lock-down" emanati dai governi, soprattutto in Cina e Italia, che hanno limitato, se non addirittura bloccato, l'economia nazionale per almeno un paio di mesi nel corso del primo semestre 2020.

Tali effetti negativi sono stati mitigati dal mantenimento dell'operatività, seppur in condizioni particolari derivante dalla Pandemia, grazie ad una Compliance aziendale forte ed efficace, mediante la quale il Gruppo ha intensificato i protocolli di salute e sicurezza, preparandosi alla ripartenza.

Come sottolineato in apertura, il management, oltre ad aver mitigato gli effetti negativi derivanti dal diffondersi della Pandemia da Covid 19, ha continuato ad implementare le attività di efficientamento e miglioramento, focalizzando l'attenzione sull'andamento del business, nonostante la situazione rimanga molto instabile. Ciò premesso, si evidenzia l'impossibilità di effettuare previsioni a lungo termine sull'andamento macroeconomico dell'economia generale e di settore, che rimane quindi pervasa da un contesto di incertezza. Probabilmente, dunque, anche il secondo semestre 2020 sarà da considerarsi come un periodo di transizione, che potrebbe essere caratterizzato da un leggero miglioramento rispetto alla prima metà dell'esercizio, auspicando una graduale normalizzazione. I prossimi mesi saranno cruciali per fornire le prime importanti risposte sulla ripresa dei mercati, ma al momento viene evidenziata da parte di tutti gli operatori la grande difficoltà nel fare previsioni.

Successivamente alla data del 30 giugno 2020, la Capogruppo ha finalizzato nuovi finanziamenti "Term loan Facility" per 4 milioni di Euro con la garanzia del Fondo di Garanzia Mediocredito Centrale. Inoltre, la controllata Feidong di Shenzhen Cina ha chiuso una linea di fido particolarmente onerosa in scadenza di Euro 2,6 milioni garantita dalla Capogruppo. Tale operazione consentirà una gestione più efficiente degli oneri finanziari. Non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo tali da influenzare la situazione patrimoniale ed economica riflessa nella relazione semestrale consolidata chiusa alla medesima data



Tel: +39 049 78.00.999
www.bdo.it

Piazza G. Zanellato, 5
35131 Padova

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Giorgio Fedon & Figli S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e sue controllate (Gruppo Fedon) al 30 giugno 2020. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

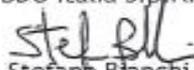
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410 "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio professionale sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Fedon al 30 giugno 2020, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Padova, 16 settembre 2020

BDO Italia S.p.A.


Stefano Bianchi
Socio